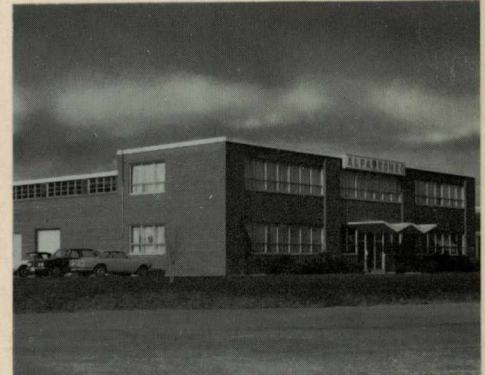


ALFA ROMEO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968



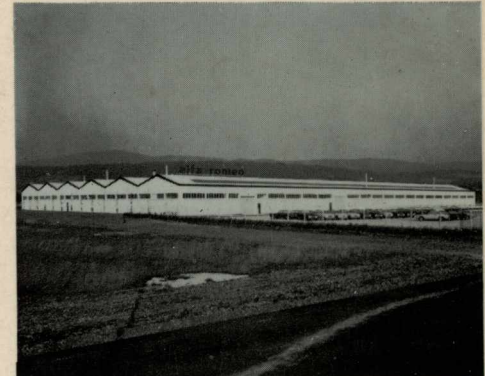
ALFA ROMEO INC. - WESTERN DIVISION - Los Angeles



ALFA ROMEO (CANADÀ) LTD. - Toronto



ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD. - London



S.O.F.A.R. (FRANCIA) - Centro di Ambérieu



ALFA ROMEO - VERTRIEBSGES. m.b.H. - Frankfurt/M.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe
di NOLA Dr. Raffaello
ALLOISIO Dr. Iginio
BALDINI Dr. Ing. Riccardo
BARBA On. Dr. Davide
BARDINI Dr. Ing. Adolfo
CESARONI Dr. Alberto
GIAMBELLI Dr. Ing. Agostino
MAGRI Cav. del Lav. Gr. Cr. Dr. Salvatore
MEDUGNO Dr. Leopoldo
PAVESI Avv. Dionigi
TORRIANI Rag. Vincenzo
TUPINI On. Avv. Giorgio

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino
BACCANI Dr. Mario
MAJOLINO Rag. Vito
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo
PICELLA Dr. Raffaele
CAIO Rag. Severino
VIGORITI Dr. Beniamino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede della Società in Milano, via Gattamelata 45, per il giorno 29 maggio 1969 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 9 giugno 1969 alle ore 10 in seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

— deliberazioni sulle pratiche di cui ai n. 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile.

Parte Straordinaria

- 1) proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale;
- 2) revoca della delibera di aumento di capitale da L. 60.000.000.000 (sessantamiliardi) a L. 80.000.000.000 (ottantamiliardi) presa nell'assemblea straordinaria del 29 ottobre 1968;
- 3) proposta di rendere convertibili alla pari le attuali azioni privilegiate in azioni ordinarie;
- 4) delega agli amministratori di fissare i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di conversione;
- 5) modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, sia in corrispondenza dell'eventuale delibera di cui al punto 2, sia in corrispondenza dell'esito dell'operazione di conversione di cui ai punti 3 e 4, con delega agli Amministratori di precisazione, mediante attestazione da pubblicare ai sensi di legge, della quantità delle azioni ordinarie ed eventualmente di quelle privilegiate in conseguenza dell'operazione di conversione.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma
 - Banco di Roma - Sede di Roma
 - Banco di Roma - Filiale di Milano
 - Credito Italiano - Filiale di Roma
 - Credito Italiano - Filiale di Milano
 - Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma
 - Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano
 - Banco di Napoli - Filiale di Roma
 - Banca Popolare di Milano - Filiale di Roma
 - Banco di Sicilia - Sede di Roma
 - Banca Popolare di Novara - Sede di Roma
 - Banco di S. Spirito - Sede di Roma
 - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Torino
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma
 - Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma
 - Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma
 - Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova
 - Cassa Sociale - Via Gattamelata 45 - Milano.
-

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-1968

Signori Azionisti,

anche quest'anno iniziamo la nostra relazione con una breve sintesi dell'andamento dell'industria automobilistica nel mondo ed in particolare nel nostro Paese, per meglio inquadrare l'attività della nostra Società nel corso dell'annata 1968, alla quale si riferisce il Bilancio che Vi presentiamo.

L'industria e il mercato automobilistico mondiale nel 1968

La spinta all'espansione automobilistica nei Paesi già largamente motorizzati è continuata, mentre in quelli finora arretrati essa è andata assumendo proporzioni decisamente più consistenti. Così le Case automobilistiche, al fine di adeguarsi al più vasto mercato che va formandosi sia per effetto dell'aumento della domanda relativa all'incremento della circolazione, sia per la massa sempre crescente di rimpiazzamenti di vetture obsolete, hanno continuato il processo di espansione e di consolidamento delle loro strutture produttive mediante nuovi investimenti.

Si sono anche intensificate le intese e le collaborazioni al di fuori dei confini nazionali: nell'intento di raggiungere condizioni sempre più favorevolmente concorrenziali, si stanno sperimentando anche nell'industria europea concentrazioni analoghe a quelle già avvenute in altre aree e largamente effettuate in vari settori produttivi.

Nel corso del 1968 la produzione mondiale è notevolmente aumentata fino a raggiungere la cifra record di 28 milioni di autoveicoli. Di essa il 39 per cento riguarda la produzione degli Stati Uniti d'America che, pur raggiungendo i 10,8 milioni di autoveicoli (con un incremento del 20 per cento rispetto al 1967) non sono riusciti a superare il precedente record del 1965. La produzione automobilistica giapponese, continuando la sua espansione, ha superato il livello di 4 milioni di unità: è sempre un risultato eccezionale

nei confronti degli indici di crescita di tutti gli altri Paesi produttori, anche se il tasso di incremento ha segnato un rallentamento scendendo dal 37,6 per cento del 1967 al 29,9 per cento. In Germania, dove nel 1967 si era verificato il maggior calo percentuale rispetto all'anno precedente (— 18,6 per cento), nel 1968 si è registrato il maggior incremento (+ 25,2 per cento) dopo quello giapponese, e con una produzione di 3,1 milioni di autoveicoli, si è anche superato la precedente cifra record del 1966. Il minor incremento percentuale, fra tutti i Paesi produttori, è stato quello della Francia (+ 3,3 per cento) che, comunque riprendendo dopo la nota grave crisi di metà anno, è riuscita a produrre 2,1 milioni di autoveicoli. Nel Regno Unito si è verificato un incremento del 14,9 per cento, sicchè le industrie di tale Paese sono riuscite ad annullare il calo del 5,2 per cento verificatosi nel 1967, anche se, con una produzione di 2,2 milioni di unità, non è stato superato il record del 1964. In Italia la produzione è ammontata alla eccezionale cifra di 1.663.648 autoveicoli, che rappresenta un aumento del 7,8 per cento sul 1967.

Nel complesso, le industrie del MEC, dopo la riduzione del 6 per cento registrata nel 1967, per la prima volta hanno sfiorato i 7 milioni di unità prodotte, con un incremento del 13,5 per cento. La loro incidenza sulla produzione mondiale è scesa di un punto, risultando del 25 per cento. L'EFTA, dopo una serie di risultati negativi che duravano ormai da tre anni, è riuscita a chiudere il 1968 con un incremento del 14,8 per cento sull'anno precedente: la sua posizione rispetto alla produzione mondiale è scesa comunque dal 9,1 all'8,8 per cento.

L'esportazione mondiale, che nel 1967 era aumentata complessivamente del 6,6 per cento, superate le difficoltà che si erano riscontrate soprattutto in Germania e nel Regno Unito, nel 1968 ha registrato una vigorosa ripresa, raggiungendo il livello di 6,4 milioni di autoveicoli, con un aumento del 34 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, le esportazioni giapponesi sono aumentate del 69 per cento, quelle italiane del 37,6 per cento, quelle tedesche del 31,2 per cento, quelle inglesi del 36 per cento e quelle francesi del 14,7 per cento. Nell'insieme i Paesi del MEC hanno esportato fuori dall'area comunitaria 2,3 milioni di autoveicoli, con un incremento del 26 per cento rispetto al 1967, mentre l'interscambio fra gli stessi Paesi, con 1,2 milioni di autoveicoli, è aumentato del 28 per cento.

In sostanza dunque lo sviluppo della produzione europea è stato determinato soprattutto dall'andamento dell'esportazione: infatti la Germania ha esportato il 61,8 per cento della sua produzione contro il 58,9 per cento del 1967; la Francia il 46,2 per cento contro il 41,5 per cento; l'Italia il 35,29 per cento contro il 27,66 per cento. La domanda interna dei Paesi produttori è risultata invece generalmente debole, in

quanto gli aumenti rispetto al 1967 si sono limitati: al 5,5 per cento in Germania; all'1,8 per cento in Francia; all'1,1 per cento in Italia. Nel Regno Unito si è registrato un regresso dell'1,6 per cento.

L'industria e il mercato automobilistico in Italia

Passando ad esaminare in modo particolare la situazione nel nostro Paese, come già detto, nel 1968 si è avuta una produzione complessiva di 1.663.648 autoveicoli, di cui 1.544.932 autovetture, con un incremento nei confronti del 1967 del 7,3 per cento per le sole autovetture e del 14,7 per cento per i veicoli industriali. Le immatricolazioni di autovetture nuove, sommate a 1.167.614 unità, sono rimaste pressochè stazionarie (+ 0,5 per cento), mentre la domanda di veicoli industriali è risultata più sostenuta del 10 per cento. L'esportazione è stata di 587.146 autoveicoli, con un incremento del 37,6 per cento rispetto al 1967. Questo tasso di incremento risulta il più alto in campo mondiale dopo quello giapponese. Le importazioni hanno raggiunto complessivamente il numero di 193.609 autoveicoli, ed hanno accusato un tasso di incremento leggermente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, con il 26,2 per cento nel 1968, rispetto al 23,6 per cento del 1967.

E' stato l'aumento delle importazioni a rendere positivo, sia pure in ridotta misura, il numero delle immatricolazioni di autovetture in Italia, in quanto le fabbriche italiane hanno invece visto ridurre le immatricolazioni del 2,9 per cento rispetto al 1967. Ciò anche perchè la domanda del mercato ha continuato a manifestare una tendenza crescente verso vetture di cilindrata superiore ai 1250 cmc., la cui incidenza sul totale è aumentata dal 14,4 per cento del 1967, al 16,3 per cento. Analogamente è aumentata dal 15,3 per cento al 16,9 per cento l'incidenza sul mercato della categoria di vetture con prezzo superiore a L. 1.200.000.

Il parco circolante, che secondo calcoli alla fine del 1968 ammontava a 9 milioni di autoveicoli, ha raggiunto la densità di 6 abitanti per autoveicolo; densità pari a quella tedesca del 1964, a quella francese ed inglese del 1962 ed a quella raggiunta dalla Svezia, che è il Paese a maggiore densità in Europa, fin dal 1959.

Tenuto conto del deceleramento progressivo del tasso d'incremento della motorizzazione, che condiziona l'ulteriore sviluppo dei mercati, man mano che vengono raggiunte densità più elevate, l'allineamento italiano sui livelli del parco macchine dei maggiori Paesi europei è prevedibile nel corso del prossimo decennio.

Accenniamo ora ad alcuni problemi di carattere specifico suscettibili di riflessi importanti sullo sviluppo dell'automobilismo nel nostro Paese.

Già in precedenti relazioni avevamo attirato l'attenzione dell'Assemblea sulla irrazionalità della formula di applicazione della tassa di circolazione italiana. Si tratta di una tassa che risale al 1921, che penalizza fortemente le vetture in rapporto all'aumento della cilindrata ed al numero dei cilindri, ed influisce così negativamente sulla nostra tecnica, proprio in un momento in cui l'evoluzione dei mercati risulta sempre più decisamente favorevole alle vetture di media cilindrata, di cui si intensifica sempre più la produzione in tutti i Paesi sviluppati. L'industria italiana invoca da tempo un aggiornamento di tale tassa per tener conto delle nuove esigenze tecniche e commerciali.

Ora poi, con sempre maggiore frequenza, vengono segnalate iniziative riguardanti l'adozione di altre misure che potrebbero mettere l'industria automobilistica italiana in condizioni di inferiorità rispetto alle potenti industrie dei Paesi concorrenti.

Si tratta di provvedimenti riguardanti la sicurezza delle autovetture, l'inquinamento atmosferico causato dai motori, la velocità massima da consentire sulla rete stradale. Naturalmente la nostra Società è pienamente favorevole allo studio ed all'adozione di misure che rendano più sicura la circolazione: ma abbiamo il dovere di avvertire che nessuno di tali provvedimenti può essere adottato senza un approfondito esame tecnico che determini le cause, le possibilità reali di adozione e di controllo e le conseguenze che provocheranno. E un'altra assoluta necessità è quella di armonizzare i nostri provvedimenti con quelli dei Paesi civili tecnicamente evoluti i quali si preoccupano della salute pubblica almeno altrettanto quanto il nostro Paese, per non mettere la nostra industria in condizioni di inferiorità rispetto alla concorrenza internazionale. L'automobile non ha confini e bisogna ricordare che la nostra economia è ormai strettamente inserita nel contesto dell'economia mondiale.

L'attività produttiva e commerciale della Società nel 1968

Il fatturato complessivo della Società ha raggiunto Lmil. 184.070, con un incremento del 29,6 per cento rispetto al 1967.

Tutti i settori aziendali hanno contribuito al conseguimento di questo risultato positivo, che segna un ulteriore passo in avanti rispetto agli anni precedenti.

Settore autoveicoli

Il settore autoveicoli ha realizzato il più alto incremento percentuale. Le vetture prodotte negli stabilimenti di Milano e di Arese hanno raggiunto le 97.054 unità, con un incremento del 26,3 per cento rispetto al 1967. Il numero di vetture vendute è aumentato in totale del 28,7 per cento; 97.559 unità contro 75.786 unità del 1967. La produzione si è articolata sui modelli della gamma Giulia 1300 e 1600 cmc. e su quelli della nuova gamma 1750 cmc.: di questo tipo di vettura, che ha avuto un grosso successo in Italia ed all'estero, sono state costruite 41.983 unità, cioè il 43,2 per cento del totale. Questo ci ha consentito di operare su una fascia più ampia di mercato sia in Italia come all'estero.

L'immatricolazione in Italia di nostre autovetture è stata di 65.743 unità, con un incremento del 21,8 per cento rispetto al 1967. Questo risultato assume maggiore rilievo se si considera che l'immatricolazione di vetture nazionali come abbiamo già detto è leggermente calata mentre si è avuto un incremento sensibile delle vetture straniere. Negli ultimi cinque anni l'incremento medio annuo dell'Alfa Romeo è risultato del 13,1 per cento, contro un incremento medio del mercato del 4,2 per cento. Nella fascia di cilindrata che costituiscono la base della nostra produzione, cioè la fascia delle vetture di oltre 1250 cmc. di cilindrata, le nostre immatricolazioni sono state superiori a quelle di qualsiasi altra marca nazionale ed estera. Le vendite all'estero, che nel 1968 hanno assorbito il 34,5 per cento della produzione, sono passate da 21.616 a 33.379 unità, con un incremento del 54,4 per cento rispetto al 1967, e ciò mentre l'aumento totale delle esportazioni italiane di autovetture è stato pari al 37,9 per cento.

Nell'ultimo quinquennio, l'incremento medio delle vendite Alfa Romeo sui mercati esteri è stato del 24,8 per cento all'anno, contro un incremento medio del totale delle esportazioni italiane del 14,6 per cento. Particolarmente rilevanti sono stati pure i risultati ottenuti nei Paesi dove operano Aziende nostre Consociate. Il 58,1 per cento delle nostre esportazioni è stato diretto verso l'area del MEC, con un incremento dell'80,1 per cento rispetto al 1967; il 20,2 per cento è stato diretto verso l'area dell'EFTA, con un aumento del 45,9 per cento; il rimanente 21,7 per cento rivolto ad altri Paesi ha avuto un incremento del 15,9 per cento rispetto al 1967.

A Pomigliano d'Arco è continuata la produzione di veicoli industriali: i derivati F.12 e A.12 hanno avuto un buon incremento di vendite; così pure i veicoli A.15, A.19, A.38 della gamma leggera e medio leggera e il furgone F.20 di progettazione comune Alfa Romeo/Saviem.

Sempre a Pomigliano è continuata la costruzione dei motori Diesel anche per conto del Gruppo Renault; questi motori equipaggiano ora pure i veicoli industriali Alfa Romeo/Saviem. I veicoli industriali fatturati sono stati in totale 2.773, contro 1.620 del 1967: con un incremento, quindi, del 71,2 per cento.

Una cura particolare è stata posta nell'ulteriore potenziamento della rete aziendale di vendita e di assistenza in Italia ed all'estero, e sono state poste le premesse per futuri sviluppi, in rapporto alla programmata espansione industriale e commerciale. A fine anno l'organizzazione si articolava in Italia su 11 Filiali, 181 Commissionarie e oltre un migliaio di punti di vendita e di assistenza. Nel corso dell'anno è stata aperta la nuova Filiale di Cosenza, mentre è prossima l'apertura di una Filiale a Pescara. All'estero, nel corso dell'anno, hanno iniziato la propria attività organizzazioni dirette in Austria, Canada, Olanda, Svezia, sicchè ora disponiamo di 13 Consociate, 282 Concessionarie ed oltre 1000 punti di vendita e di assistenza. L'attività di montaggio dei nostri veicoli all'estero con parziali integrazioni locali, è proseguita con soddisfacenti risultati in sei Paesi e, nel corso del 1968, è stata iniziata anche in Portogallo. Trattative sono in corso per analoghe iniziative in altri Paesi.

Un importante sviluppo della nostra attività industriale all'estero si è avuto con l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza della Fabrica Nacional de Motores di Rio de Janeiro. Come diremo in seguito, tale acquisto è stato effettuato dall'Alfa Romeo International, costituita nel corso del 1968. Gli stabilimenti della suddetta F.N.M. dispongono di una superficie di 3.300.000 mq. di terreno, di cui 164.000 mq. coperti, ed occupano circa 3.000 dipendenti. Si tratta della maggiore fabbrica di autoveicoli industriali pesanti dell'America Latina, e ad essa pensiamo come ad un punto di appoggio per lo sviluppo delle nostre vendite future nel Sud America. Gli autocarri costruiti su licenza Alfa Romeo dalla F.N.M. rappresentano il 75 per cento dell'intero parco di veicoli industriali pesanti del Brasile. La F.N.M. produce pure su licenza Alfa Romeo, una vettura di 2150 cmc. di cilindrata derivata dall'Alfa Romeo 2000.

Proprio in concordanza con lo sviluppo delle diverse attività all'estero, si è manifestata l'esigenza di assicurare i finanziamenti e di coordinare l'attività finanziaria delle varie Società. A questo scopo è stata creata l'Alfa Romeo International con sede in Lussemburgo, alla quale sono state trasferite tutte le nostre partecipazioni estere e, come già detto, è stata assegnata la partecipazione azionaria di maggioranza della F.N.M. di Rio de Janeiro.

Attività sportiva

L'attività sportiva svolta nel 1968 si è conclusa con una serie di vittorie importanti delle vetture tipo

« 33 » di 2000 cmc. Tali vetture, messe a punto durante il 1967, hanno avuto la possibilità di affermarsi come le migliori 2 lt. del momento.

Da segnalare in modo particolare i successi alla « 24 Ore » di Daytona, alla Targa Florio, al Nürburgring, alla « 24 Ore » di Le Mans, al Mugello, ad Imola, e la conquista del Campionato Italiano Conduttori.

Nella categoria turismo la Consociata Autodelta e i nostri clienti sportivi hanno conseguito oltre 500 vittorie assolute o di classe ed hanno conquistato il Campionato assoluto di velocità in Germania; i Campionati del turismo in Austria, Belgio, Olanda, Australia, Brasile; il Campionato dei Rallyes in Danimarca ed il Campionato femminile in Belgio.

Sempre nel 1968 sono stati ottenuti dai nostri motori grandi successi nella motonautica, con la conquista di 4 campionati mondiali, 7 europei, 4 italiani e 5 records mondiali.

Settore aeronautico

A Pomigliano d'Arco l'attività del settore aeronautico è proseguita con soddisfacenti risultati, sia per ciò che riguarda la revisione come la produzione di parti per motori di aviogetti. Il fatturato è ammontato a Lmil. 10.606, con un incremento del 12,3 per cento rispetto al 1967.

Durante il 1968 è stata iniziata la produzione in serie di parti destinate al motore J 79-19 e la costruzione su licenza dei motori GE J 85-13 A in coproduzione con la Fiat e la Saca, secondo un contratto nel quale la nostra Società funge da capocommessa.

E' pure iniziato il montaggio dei motori GE T 58-10 in base ad un accordo di licenza con la General Electric che prevede anche una nostra produzione parziale.

Sempre per il settore aeronautico continuano le prospettive di un ulteriore sviluppo.

Impianti

Nel corso dell'esercizio è continuata la realizzazione del programma impiantistico ad Arese, secondo le linee a suo tempo tracciate.

La Fonderia di Leghe Leggere e la Fucinatura, trasferite dal Portello nei nuovi fabbricati, sono state potenziate per far fronte alle cresciute esigenze della produzione. Si è iniziata pure la costruzione della nuova grande officina meccanica che, a partire dalla fine dell'anno corrente, comincerà ad accogliere i vari reparti di lavorazione. E' pure in corso di completamento la costruzione di un nuovo edificio nel

quale troveranno sede il Centro Esperienze, i Laboratori della Qualità e la Produzione Ausiliaria: nel 1970 il trasferimento di tali reparti dovrebbe risultare completato. Per le ulteriori necessità di produzione, l'area coperta della Sezione Assemblaggio scocche è stata incrementata di circa il 50 per cento. Si è pure condotto a termine il raddoppio dell'Autosilo, che permetterà l'immagazzinamento delle scorte di autovetture nei periodi invernali.

Nel corso dell'anno la Società ha potuto acquisire altri terreni necessari in previsione di ampliamenti dello Stabilimento di Arese.

Come è già stato accennato, l'organizzazione commerciale e di assistenza tecnica ha avuto un notevole sviluppo.

In Italia ha iniziato la propria attività la Filiale di Cosenza, si sono acquistati terreni e fabbricati per le Filiali di Ancona, Brescia, Pescara, per il secondo Centro Assistenziale di Roma e per l'ampliamento della Filiale di Catania; si è proceduto al potenziamento degli impianti della Filiale di Milano, mentre sono stati iniziati i lavori per la nuova Filiale di Bologna.

All'estero è stata recentemente inaugurata a Londra la nuova sede della Consociata inglese, che presto sarà seguita dalle nuove installazioni della Consociata belga a Bruxelles. La Consociata tedesca ha acquisito nuovi terreni per l'ampliamento della Sede di Francoforte. Negli Stati Uniti d'America è stato acquistato nel New Jersey un adeguato terreno dove verrà poi trasferito, in sede più appropriata agli sviluppi previsti, il centro commerciale e di assistenza ora esistente in Newark. Sempre negli Stati Uniti è stata aperta una nuova sede a Los Angeles.

Infine si è proceduto alla costituzione di nuove Consociate in Austria, Canada, Olanda e Svezia, che già hanno iniziato la propria attività.

Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli ALFA ROMEO Alfasud

Il 29 aprile 1968 è stata posta ufficialmente la prima pietra del nuovo stabilimento ALFA ROMEO Alfasud a Pomigliano d'Arco.

I lavori di sistemazione del terreno hanno avuto corso regolare, e così sono iniziate anche le costruzioni dei reparti.

A tutto febbraio 1969 sono state assegnate commesse relative alla costruzione dello stabilimento ed agli impianti per L.miliardi 17,5, di cui il 63 per cento è stato aggiudicato ad Aziende del Mezzogiorno.

Sono pure in normale svolgimento i programmi di formazione del personale.

La progettazione e la sperimentazione dei prototipi di autovetture è già avanzata in modo soddisfacente, sempre secondo i tempi previsti.

Il 10 gennaio 1969 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 400.000.000 a L. 10.000.000.000. La deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Napoli in data 24-3-1969, pubblicata sul numero 24 del foglio Annunci Legali della Provincia di Napoli in data 2-4-1969. L'aumento è stato sottoscritto per l'88 per cento dalla nostra Società.

L'Istituto di Credito per le Opere di Pubblica Utilità, nel quadro delle agevolazioni stabilite dalla Legge 20 giugno 1965 n° 717, dal Decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno 23 marzo 1968 e dal Decreto del Ministro del Tesoro 12 luglio 1968, ha concesso un finanziamento dell'importo di L.miliardi 150 al tasso del 4 per cento pagabili in non più di cinque soluzioni.

Tale cifra, secondo i preventivi, copre circa il 50 per cento degli investimenti necessari. Il resto verrà coperto, parte dal contributo a fondo perduto al quale l'ALFA ROMEO Alfasud è stata ammessa sempre in virtù delle facilitazioni di legge di cui sopra; parte dal capitale della Società, e parte da un finanziamento a condizioni agevolate dell'IRI.

Personale

Al termine dell'esercizio 1968, l'organico della Società ha raggiunto le 16.368 unità; l'incremento è stato del 22,95 per cento rispetto alla stessa data del precedente anno.

Nel 1968 il costo del personale è salito ad oltre 39 miliardi di lire, con un aumento del 22,7 per cento rispetto al 1967. Tale aumento è dovuto in gran parte all'aumentato numero dei dipendenti ed in parte ad aumenti retributivi derivanti dall'applicazione di accordi sindacali.

L'azione di prevenzione anti-infortunistica è continuata con risultati soddisfacenti: complessivamente nel quadriennio 1965-1968 si è avuta una riduzione degli indici degli infortuni invalidanti del 14 per cento e di quelli comunque indennizzati del 7 per cento.

Per l'attività di formazione e di addestramento del personale ci si è avvalsi sia dell'opera dell'ANCIFAP di Arese per i corsi per operai e per il perfezionamento dei Periti Industriali, sia dell'opera dell'ANCIFAP di Roma e del suo Centro distaccato di Genova per gli impiegati e per i quadri.

Lo sviluppo delle attività delle Relazioni Sociali dell'Azienda è continuato in modo sempre più intenso e

soddisfacente. E' proseguito l'invio di figli dei dipendenti alle Colonie estive; è continuata l'opera di assistenza per le cure termali dei dipendenti; sono sensibilmente incrementate le visite specialistiche al personale. Anche agli operai anziani in quiescenza sono state estese alcune opere assistenziali. Sono pure continuate, con buona adesione dei dipendenti, le iniziative culturali alle quali un nostro servizio specialmente creato dedica una intensa attività. Si è anche avuto un incremento nelle attività sportive e ricreative.

Rivolgiamo l'espressione del nostro più vivo apprezzamento a tutto il personale che ha collaborato al conseguimento dei risultati raggiunti dall'Azienda in condizioni che le richiedono un impegno sempre maggiore.

Passiamo ora all'esame del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato

	31.12.1968	31.12.1967
Immobili	Lmil. 42.236	38.604
Impianti, macchinari, attrezzature	Lmil. 110.609	104.199
Mobili ed arredi	Lmil. 2.205	2.120
Macchine per ufficio	Lmil. 335	262
	Lmil. 155.385	145.185
Lavori in corso per impianti	Lmil. 3.371	1.582
	Lmil. 158.756	146.767
Ripristino danni di guerra		
(somme spese in costruzioni, macchinari e		
ripristini costituenti diritto a rimborso danni		
di guerra)	Lmil. 2.094	2.202
	Lmil. 160.850	148.969

Il credito per danni di guerra si riduce di Lmil. 108 per l'incasso di rate scadute. Gli immobilizzi invece registrano un aumento di Lmil. 11.989 così determinato:

— Immobili	Lmil. 3.678
— Impianti, macchinari ed attrezzature	Lmil. 8.893
— Mobili ed arredi	Lmil. 112
— Macchine per ufficio	Lmil. 72
	Lmil. 12.755
— Impianti in costruzione	Lmil. 1.789
+ Spese incrementative tassate comprese nella voce « Impianti, macchinari ed at- trezzature »	Lmil. 1.590
	Lmil. 16.134
— Disinvestimenti	Lmil. 4.145
	Lmil. 11.989

		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Partecipazioni	Lmil.	<u>6.217</u>	<u>3.255</u>
Le partecipazioni registrano un incremento di Lmil. 2.962, conseguente alle seguenti variazioni:			
— Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli ALFA ROMEO Alfasud S.p.A., costituita con un capitale di Lmil. 400 sottoscritto per il 90 per cento dall'Alfa Romeo e per il 10 per cento dalla Finanziaria Meccanica Finmeccanica S.p.A.	Lmil.	360	
— Alfa Romeo International S.A., costituita con un capitale di \$ USA 10.000.000, sottoscritto per i 7,6/10	Lmil.	4.703	
— Aumento capitale Società SPICA	Lmil.	775	
— Acquisto azioni Renault Italia S.p.A. - Milano (già SAM - Sviluppo Automobilistico Meridionale)	Lmil.	50	
— Acquisto azioni U.I.C.A. - Torino	Lmil.	21	
	Lmil.	<u>5.909</u>	
— Cessione ad Alfa Romeo International delle partecipazioni nelle Consociate estere Alfa Romeo	Lmil.	— 2.906	
— Cessione partecipazione nella FADISA S.p.A. di Avila (Spagna)	Lmil.	— 41	
	Lmil.	<u>2.962</u>	

Durante l'anno 1967 il capitale della Società SPICA è stato ridotto da Lmil. 1.000 a Lmil. 225, così come risulta dalla precedente relazione, ed è stato poi reintegrato all'inizio dell'esercizio 1968.

Nella relazione dello scorso anno Vi avevamo segnalato che, in conseguenza della perdita accertata nell'esercizio 1967, questa Società era obbligata a procedere ad una ulteriore svalutazione del capitale sociale di Lmil. 420. Ciò è stato attuato in data 30 maggio 1968 e l'Alfa Romeo ha provveduto al reintegro del capitale sociale, accertando la corrispondente perdita come risulta dal Conto Perdite e Profitti sottoposto alla Vostra approvazione.

L'esercizio 1968 della Società SPICA si è chiuso con una perdita di Lmil. 189, che sommata alle perdite riportate a nuovo dagli esercizi precedenti, dà l'importo complessivamente iscritto in Bilancio per Lmil. 193. Data la situazione conseguita non sarà necessario provvedere ad ulteriori svalutazioni di capitale e le buone prospettive dell'esercizio in corso e dei prossimi esercizi fanno prevedere che le perdite iscritte in Bilancio potranno essere gradualmente assorbite. L'importo allibrato per questa nostra partecipazione quindi non richiede e non si prevede richiederà nel prossimo futuro alcuna decurtazione.

Rimanenze		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Materie prime, materiali e prodotti finiti	Lmil.	26.295	26.333
Prodotti in lavorazione - lavori in corso	Lmil.	13.940	13.251
	Lmil.	<u>40.235</u>	<u>39.584</u>

Le rimanenze di materie prime, materiali e prodotti finiti rimangono pressochè stazionarie. L'incremento dei prodotti in lavorazione è determinato dall'ulteriore aumento della produzione.

Conti finanziari		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Cassa	Lmil.	61	55
Banche e Istituti Finanziari	Lmil.	6.856	6.258
Titoli a reddito fisso	Lmil.	43	34
	Lmil.	<u>6.960</u>	<u>6.347</u>

La variazione delle disponibilità presso le Banche e gli Istituti Finanziari è connessa alle normali operazioni di gestione.

Crediti ed attività varie		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Clienti	Lmil.	10.464	8.853
Effetti da esigere	Lmil.	695	1.128
Società collegate	Lmil.	19.447	11.021
Fornitori per anticipi	Lmil.	449	767
Debitori diversi	Lmil.	4.772	3.948
Ratei e risconti attivi	Lmil.	1.051	1.053
	Lmil.	<u>36.878</u>	<u>26.770</u>

I crediti verso clienti aumentano di Lmil. 1.611 in relazione al maggior fatturato della Società.

Gli effetti da esigere si riducono di Lmil. 433 per l'avvenuto incasso dei titoli scaduti.

L'incremento dei crediti verso le Società collegate è determinato sia dall'ulteriore sviluppo dell'attività delle Consociate estere, che ha causato una maggiore loro esposizione nei confronti della nostra Società, che dall'inizio dei lavori da parte della nuova Consociata ALFA ROMEO Alfasud.

La riduzione degli anticipi a fornitori è da porsi in relazione all'avvenuta chiusura delle relative partite debitorie.

I crediti verso debitori diversi registrano un incremento di Lmil. 824, costituito essenzialmente dall'aumentato credito verso lo Stato per rimborsi spettanti sui prodotti esportati.

PASSIVO**Capitale sociale e riserve**

		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Capitale sociale	Lmil.	60.000	60.000
Riserva legale	Lmil.	260	131
Riserva straordinaria	Lmil.	10	10
Riserva inesigibilità crediti	Lmil.	500	500
Riserve tassate	Lmil.	1.872	—
Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	Lmil.	1.000	—
	Lmil.	<u>63.642</u>	<u>60.641</u>

La costituzione del Fondo per investimenti nel Mezzogiorno e le variazioni della riserva ordinaria sono conseguenti alle deliberazioni adottate dalla Assemblea Ordinaria del 27 giugno 1968.

L'importo di Lmil. 1.872 relativo a riserve tassate, riguarda spese ritenute incrementative e non ammesse in detrazione del reddito in sede di concordato fiscale per gli esercizi dal 1961 al 1965.

Fondo ammortamenti

Sono così composti:

		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
— Fondo ammortamenti ordinari	Lmil.	79.131	69.626
— Fondo ammortamenti anticipati	Lmil.	3.314	—
	Lmil.	<u>82.445</u>	<u>69.626</u>

L'incremento di Lmil. 9.505 relativo al fondo ammortamenti ordinari risulta determinato come segue:

— ammortamenti stanziati nell'esercizio			Lmil. 14.040
— storno ammortamenti relativi a beni disinvestiti	Lmil.	3.939	
— storno ammortamenti tassati in sede di concordato fiscale	Lmil.	<u>282</u>	
— storno ammortamenti girati al fondo ammortamenti anticipati	Lmil.	314	Lmil. — 4.535
			<u>Lmil. 9.505</u>

Il fondo ammortamenti anticipati comprende, in aggiunta al valore di Lmil. 3.000 per ammortamenti anticipati stanziati a carico dell'esercizio, l'importo di Lmil. 314, girato dal fondo ammortamenti ordinari e relativo agli ammortamenti accelerati conteggiati nell'esercizio 1967.

Il totale dei fondi ammortamenti al 31 dicembre 1968 si ripartisce nei seguenti valori:

— Fondo ammortamento fabbricati	Lmil.	7.791
— Fondo ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	Lmil.	72.979
— Fondo ammortamento mobili ed arredi	Lmil.	1.458
— Fondo ammortamento macchine d'ufficio	Lmil.	217
	<u>Lmil.</u>	<u>82.445</u>

	<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Fondo indennità licenziamento personale	Lmil. <u>14.203</u>	<u>12.533</u>

Il saldo del fondo indennità licenziamento corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate al 31 dicembre 1968 a favore del personale dipendente.

Debiti finanziari	<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Mutui a lungo termine	Lmil. 36.229	35.569
Debiti a medio e breve termine	Lmil. 9.561	14.110
	<u>Lmil. 45.790</u>	<u>49.679</u>

L'incremento di Lmil. 660 nei mutui a lungo termine è determinato dalle seguenti variazioni:

— nuovo mutuo ottenuto da SEZIONE MEDIO CREDITO B.N.L. e incasso a saldo mutuo ISVEIMER	Lmil.	3.121
— rimborsi su mutui in corso, in base ai piani di ammortamento	Lmil.	— 2.461
	<u>Lmil.</u>	<u>660</u>

La riduzione nei debiti a medio e breve termine conferma l'ulteriore miglioramento della situazione finanziaria.

Debiti e passività varie		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
Fornitori	Lmil.	31.518	23.527
Società collegate	Lmil.	168	15
Clienti per anticipi	Lmil.	146	143
Creditori diversi	Lmil.	5.154	3.883
Ratei e risconti passivi	Lmil.	1.982	1.869
	Lmil.	<u>38.968</u>	<u>29.437</u>

L'incremento dei debiti verso fornitori e verso Società collegate trova spiegazione nei maggiori acquisti realizzati a seguito dell'aumentata produzione verificatasi nell'esercizio.

L'aumento dell'esposizione verso i creditori diversi è determinato essenzialmente dai maggiori importi da liquidare a dipendenti ed istituti previdenziali quale conseguenza dell'avvenuto incremento degli organici.

Utile esercizi precedenti		<u>31.12.1968</u>	<u>31.12.1967</u>
	Lmil.	232	430

La diminuzione degli utili esercizi precedenti è conseguenza di quanto da Voi deliberato in sede di Assemblea Ordinaria del 27 giugno 1968.

CONTO PERDITE E PROFITTI

L'esame del Conto Perdite e Profitti pone in evidenza il forte incremento del fatturato della Società passato da 142 ad oltre 184 miliardi.

L'aumento dei costi industriali è conseguente al maggior volume di produzione e, per il personale, anche ai maggiori costi derivanti da accordi sindacali, dagli scatti di contingenza e da altre cause minori.

Le spese generali registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio, in misura peraltro meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi.

La riduzione degli oneri finanziari è diretta conseguenza della migliorata situazione finanziaria già segnalata.

La perdita su partecipazioni riguarda la Società SPICA ed è già stata commentata in sede di esame delle partecipazioni.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio comprendono Lmil. 3.000 per ammortamenti anticipati, in aggiunta agli ammortamenti ordinari conteggiati in base alle massime aliquote consentite.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di ripartizione dell'utile aziendale:

Utile dell'esercizio	L. 5.860.681.474
— alla riserva legale il 5 per cento	L. — 293.034.074
	L. 5.567.647.400
— al fondo per investimenti nel Mezzogiorno	L. — 2.000.000.000
Utile disponibile	L. 3.567.647.400
Utile esercizi precedenti	L. 232.105.984
	L. 3.799.753.384
— agli azionisti: 6 per cento su complessive n. 60.000.000 di azioni ordinarie e privilegiate, a L. 60 ciascuna, pari a	L. — 3.600.000.000
A nuovo il residuo di	L. 199.753.384

Vi ricordiamo che, compiuto il triennio, è scaduto il nostro mandato e Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

In conformità dell'Ordine del Giorno, quale risulta dall'avviso di convocazione, siete chiamati a:

- deliberare in ordine al Bilancio chiuso al 31-12-1968 ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione relativo al decorso esercizio 1968;
- nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1969 - 1970 - 1971, previa determinazione del numero dei suoi componenti ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

BILANCIO

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato

		31.12.1968	31.12.1967
Beni immobili	L.	42.236.037.218	38.603.630.435
Impianti e macchinari	L.	110.609.392.405	104.199.253.567
Impianti in corso di costruzione	L.	3.370.798.944	1.581.841.412
Mobiliario arredamento	L.	2.205.070.568	2.120.261.864
Macchine d'ufficio	L.	334.643.018	262.274.222
	L.	158.755.942.153	146.767.261.500

Ripristino danni di guerra

(spese costruzione impianti, macchinari e ripristini
- costituenti diritto a rimborso danni di guerra)

L.	2.094.578.950	2.202.270.790
L.	160.850.521.103	148.969.532.290

Partecipazioni

L.	6.216.785.495	3.255.615.908
----	---------------	---------------

Merci - materiali e lavori

Materie prime, materiali e prodotti finiti
Prodotti in lavorazione - lavori in corso

L.	26.294.975.822	26.333.305.102
L.	13.940.037.215	13.251.111.018
L.	40.235.013.037	39.584.416.120

Conti finanziari

Casse
Banche e Istituti finanziari
Titoli a reddito fisso

L.	61.208.164	55.317.500
L.	6.855.667.455	6.258.576.614
L.	43.211.389	33.501.389
L.	6.960.087.008	6.347.395.503

Crediti ed attività varie

Clienti
Effetti da esigere
Società collegate
Fornitori per anticipi
Debitori diversi
Ratei e risconti attivi

L.	10.464.444.731	8.852.961.969
L.	695.060.543	1.127.994.461
L.	19.446.557.354	11.021.540.009
L.	448.865.545	766.636.274
L.	4.772.359.944	3.947.777.806
L.	1.050.613.522	1.053.497.946
L.	36.877.901.639	26.770.408.465

Totale attivo

L.	251.140.308.282	224.927.368.286
----	-----------------	-----------------

Conti d'ordine

Cauzioni Amministratori
Valori di terzi in deposito
Fidejussioni ricevute da terzi
Effetti di terzi scontati
Debitori per fidejussioni e avalli

L.	3.000.000	3.600.000
L.	25.542.543	92.937.543
L.	2.852.709.075	2.501.179.677
L.	301.304.734	1.057.724.803
L.	17.245.671.602	6.700.766.258
L.	20.428.227.954	10.356.208.281

Totale generale

L.	271.568.536.236	235.283.576.567
----	-----------------	-----------------

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente
Dott. Mario Baccani
Rag. Vito Majolino

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini
Dott. Raffaele Picella

PASSIVO		31.12.1968	31.12.1967
Capitale sociale			
30.000.000 azioni ordinarie da L. 1.000 cad.	L.	30.000.000.000	30.000.000.000
30.000.000 azioni privilegiate da L. 1.000 cad.	L.	30.000.000.000	30.000.000.000
	L.	60.000.000.000	60.000.000.000
Riserve			
Legale	L.	260.325.111	131.276.884 ✓
Straordinaria	L.	10.000.000	10.000.000 ✓
Riserva inesigibilità crediti	L.	500.000.000	500.000.000 ✓
Riserve tassate	L.	1.871.747.476	—
Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	L.	1.000.000.000	—
	L.	63.642.072.587	60.641.276.884
Fondo ammortamenti			
Ordinari	L.	79.130.943.118	69.626.082.424 ✓
Anticipati	L.	3.314.179.654	—
	L.	82.445.122.772	69.626.082.424
Fondo indennità licenziamento personale		L.	14.202.647.164
			12.532.537.469 ✓
Debiti finanziari			
Mutui (assistiti da garanzie reali)	L.	36.229.253.827	35.568.683.012 ✓
Debiti a media e breve scadenza	L.	9.560.550.176	14.110.142.697 ✓
	L.	45.789.804.003	49.678.825.709
Debiti e passività varie			
Fornitori	L.	31.518.314.142	23.527.479.490 ✓
Società collegate	L.	168.036.603	15.143.076 ✓
Clienti per anticipi	L.	145.642.302	142.731.980 ✓
Creditori diversi	L.	5.153.501.263	3.883.348.553 ✓
Ratei e risconti passivi	L.	1.982.379.988	1.868.788.490 ✓
	L.	38.967.874.298	29.437.491.589
Utile			
Esercizi precedenti	L.	232.105.984	430.189.668 ✓
Utile dell'esercizio	L.	5.860.681.474	2.580.964.543
	L.	6.092.787.458	3.011.154.211
Totale passivo	L.	251.140.308.282	224.927.368.286
Conti d'ordine			
Amministratori per cauzioni	L.	3.000.000	3.600.000
Terzi per valori in deposito	L.	25.542.543	92.937.543
Creditori per garanzie prestateci	L.	2.852.709.075	2.501.179.677
Creditori per effetti scontati in circolazione	L.	301.304.734	1.057.724.803
Fidejussioni ed avalli prestati	L.	17.245.671.602	6.700.766.258
	L.	20.428.227.954	10.356.208.281
Totale generale	L.	271.568.536.236	235.283.576.567

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

CONTO PERDITE E PROFITTI

Ricavi

- Fatturato
- Premi, sconti e provvigioni

Costi industriali

- Salari, stipendi ed oneri relativi
- Materiali e costi diversi

Utile lordo industriale**Spese generali**

- Salari, stipendi ed oneri relativi (personale Sede e Filiali)
- Pubblicità, propaganda ed attività sportiva
- Spese generali diverse
- Spese aumento capitale
- Oneri tributari

Oneri finanziari**Perdita su partecipazioni**

determinata dalla svalutazione del capitale sociale della consociata Spica S.p.A. effettuata a sanatoria delle perdite rispettivamente degli esercizi 1966 e 1967

Ammortamenti

- Ammortamento ordinario
- Ammortamento anticipato

Utile netto dell'esercizio

Esercizio 1968

L. 184.070.037.117	
<u>L. — 15.320.760.160</u>	L. 168.749.276.957
✓ L. 32.282.254.394	
✓ <u>L. 99.152.908.934</u>	L. — 131.435.163.328
	<u>L. + 37.314.113.629</u>
L. 6.929.149.263	
L. 1.919.802.537	
L. 2.120.486.090	
L. —	
<u>L. 1.233.931.843</u>	L. — 12.203.369.733
	<u>L. — 1.789.687.578</u>
	<u>L. + 23.321.056.318</u>
	<u>L. — 420.000.000</u>
	<u>L. + 22.901.056.318</u>
L. 14.040.374.844	
<u>L. 3.000.000.000</u>	L. — 17.040.374.844
	<u>L. + 5.860.681.474</u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Luraghi

Esercizio 1967

L. 142.044.153.891	
<u>L. — 11.982.223.909</u>	L. 130.061.929.982
L. 26.418.025.225	
<u>L. 74.485.670.203</u>	L. — 100.903.695.428
	<u>L. + 29.158.234.554</u>
L. 5.997.361.288	
L. 1.539.349.710	
L. 1.725.885.934	
L. 211.114.085	
<u>L. 932.424.066</u>	L. — 10.406.135.083
	<u>L. — 2.331.037.430</u>
	<u>L. + 16.421.062.041</u>
	<u>L. — 775.000.000</u>
	<u>L. + 15.646.062.041</u>
L. 12.750.917.844	
<u>L. 314.179.654</u>	L. — 13.065.097.498
	<u>L. + 2.580.964.543</u>

Il Collegio Sindacale
Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente
Dott. Mario Baccani
Rag. Vito Majolino
Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini
Dott. Raffaele Picella

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

Signori Azionisti,

viene sottoposto alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 1968 che chiude con un utile di L. 5.860.681.474, emergente da:

ATTIVO	L. 251.140.308.282
CAPITALE SOCIALE - RISERVE - FONDI VARI E PASSIVO	L. 245.279.626.808
UTILE DELL'ESERCIZIO	L. 5.860.681.474
I Conti d'ordine pareggiano in L. 20.428.227.954.	
Il Conto Perdite e Profitti presenta:	
Utile lordo	L. 37.314.113.629
Spese generali - oneri finanziari - perdite e ammortamenti	L. 31.453.432.155
Utile netto	L. 5.860.681.474

Il Bilancio corrisponde in ogni sua voce alle relative partite della contabilità.

Le valutazioni dei relativi elementi sono state effettuate con rispetto delle disposizioni di legge secondo un prudente apprezzamento.

I titoli azionari entrati nel portafoglio delle partecipazioni nel corso dell'esercizio sono stati valutati al prezzo di costo.

I titoli a reddito fisso sono stati valutati al minor prezzo fra quello di acquisto e quello di compenso al 31 dicembre 1968.

La relazione del Consiglio di Amministrazione Vi fornisce dettagliate notizie sulle principali voci del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti e Vi confermiamo i dati ivi esposti.

I ratei ed i risconti sono stati con noi concordati.

Il fondo indennità licenziamento è stato integrato, dopo i pagamenti effettuati, in modo da coprire integralmente tutti i relativi oneri anche pregressi.

Gli ammortamenti ordinari per un importo complessivo di L. 14.040.374.844 sono stati calcolati computando le aliquote massime consentite e precisamente: Fabbricati 3,50 per cento - Impianti generali e macchinari 10 per cento - Macchinari automatici 17,50 per cento - Forni 12,50 per cento - Attrezzatura varia e minuta e stampi 25 per cento - Mezzi di trasporto e costi pluriennali 20 per cento - Mobili 12 per cento.

Le aliquote stesse sono state ridotte alla metà per i cespiti contabilizzati nell'esercizio.

Sono stati inoltre esposti in Bilancio ammortamenti anticipati per la somma totale di tre miliardi, contenuta nei limiti consentiti dalle relative disposizioni.

Le Riserve tassate per L. 1.871.747.476 derivano dalla liquidazione delle imposte concordata per i bilanci dal 1961 al 1965 e trovano le relative contropartite nelle voci di bilancio in tal modo rettificata.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assegnare l'utile di esercizio per il 5 per cento alla Riserva legale e per due miliardi al Fondo Investimenti nel Mezzogiorno, per il quale sono previste particolari esenzioni fiscali.

Sulla somma residua, alla quale si aggiunge il Residuo Utili esercizi precedenti, Vi viene proposto di distribuire il dividendo di L. 60 per ciascuna delle n° 60.000.000 di azioni, sia ordinarie che privilegiate, riportando a nuovo la somma rimanente.

Il nostro parere è favorevole all'approvazione del Bilancio che Vi viene sottoposto, come alla proposta di destinazione dell'utile.

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Majolino

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini

Dott. Raffaele Picella

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29 MAGGIO 1969

L'Assemblea ha preso le seguenti determinazioni sui vari punti posti all'Ordine del Giorno:
Sul punto 1) dell'Ordine del Giorno « Proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale »:
su proposta del Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale, come segue:

Articolo 3

vecchio testo

La Società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio di industrie meccaniche, siderurgiche, agricole, minerarie, chimiche, ed estrattive in genere; più specialmente la fabbricazione ed il commercio di materiali, macchinari ed accessori per opere e lavori pubblici, per l'esercito, per l'aviazione, la marina e l'agricoltura, fra cui, in linea maggiore: macchinari pneumatici e perforanti; motori a scoppio per qualsiasi applicazione; aerei; automobili; locomotive ed altri rotabili di ogni genere, con assunzione di qualsiasi relativa impresa.

La Società potrà pure impiantare ed esercitare cantieri navali, costruire ed esercitare ferrovie e tranvie, derivare forze idroelettriche e com-

nuovo testo

La Società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie meccaniche, siderurgiche, navali, minerarie, chimiche, ed estrattive in genere, il commercio dei relativi prodotti e, più specificamente:

- la fabbricazione di autoveicoli terrestri di qualsiasi tipo, per qualsiasi uso e destinazione e di loro parti;
 - la fabbricazione di veicoli aerei e aerospaziali di qualsiasi tipo, per qualsiasi uso e destinazione e di loro parti;
 - la fabbricazione di motori di qualsiasi tipo, comunque alimentati, per qualsiasi uso e destinazione e di loro parti;
 - il commercio dei prodotti sopra specificati,
-

merciarle, nonchè esercitare industrie analoghe, affini, connesse e comunque ausiliarie con gli scopi sopra specificati.

Il tutto sia in Italia che all'Estero.

In relazione agli scopi suddetti, la Società potrà, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fare qualunque operazione mobiliare ed immobiliare, commerciale e finanziaria ad essi connessa, concorrere alla formazione di altre Società, che potessero favorirne lo sviluppo, prendere parte a Società costituite o da costituirsi; assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese industriali e commerciali, qualunque ne sia l'oggetto; infine compiere, senza restrizione alcuna, tutte quelle operazioni riconosciute atte dal Consiglio a favorire l'oggetto sociale.

sia di fabbricazione propria che di terzi, sia nuovi che usati.

In relazione agli scopi suddetti, la Società potrà, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, aprire in Italia ed all'estero stabilimenti, filiali, succursali ed agenzie e nominare commissionari, concessionari, agenti e rappresentanti, fare qualunque operazione mobiliare ed immobiliare, commerciale e finanziaria ad essi connessa, ivi compreso il rilascio di fidejussioni, avalli, pegni ed ipoteche anche a favore di terzi; concorrere alla formazione di altre società, che potessero favorirne lo sviluppo, prendere parte a Società costituite o da costituirsi; assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese industriali e commerciali, qualunque ne sia l'oggetto; infine compiere, senza restrizione alcuna, tutte quelle operazioni riconosciute atte dal Consiglio a favorire il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sul punto 2) dell'Ordine del Giorno « Revoca della delibera di aumento di capitale da L. 60.000.000.000 (sessantamiliardi) a L. 80.000.000.000 (ottantamiliardi) presa dall'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 1968 »:

udita la relazione del Consiglio di Amministrazione; ritenuto che ricorrono ragioni di opportunità per revocare l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 1968 ha deliberato:

-
- 1) di revocare la delibera presa nell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 1968 di aumento del capitale sociale da L. 60 miliardi a L. 80 miliardi;
 - 2) di revocare altresì ogni delibera consequenziale all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 1968.

Sui punti 3) e 4) dell'Ordine del Giorno « Proposta di rendere convertibili alla pari le attuali azioni privilegiate in azioni ordinarie » e « Delega agli Amministratori di fissare i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di conversione »:

udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, ritenuta l'opportunità di introdurre la convertibilità facoltativa delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, ha deliberato:

- 1) di rendere convertibili alla pari le attuali azioni privilegiate in azioni ordinarie;
- 2) di dare mandato al Consiglio, conferendogli tutti i più ampi poteri, nessuno escluso ed eccettuato, affinché ponga in essere tutti gli atti e gli adempimenti che all'uopo saranno necessari ed opportuni o saranno richiesti dall'Autorità.

Sul punto 5) dell'Ordine del Giorno « Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, sia in corrispondenza dell'eventuale delibera di cui al punto 2, sia in corrispondenza dell'esito dell'operazione di conversione di cui ai punti 3 e 4, con delega agli Amministratori di precisazione, mediante attestazione da pubblicare ai sensi di legge, della quantità delle azioni ordinarie ed eventualmente di quelle privilegiate in conseguenza dell'operazione di conversione »:

udita la relazione del Consiglio di Amministrazione; ritenuta la necessità (consequenziale alle delibere precedentemente prese) di adeguare il testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale alla situazione derivante dall'attuazione delle precedenti decisioni ha deliberato:

- 1) di revocare la modifica del primo comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale introdotta con la delibera dell'Assemblea del 29 ottobre 1968 (punto 2) e comunque occorrendo di modificare detto primo comma limitatamente alla indicazione del capitale sociale complessivo in modo che esso risulti così
-

formulato: « Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 60.000.000.000 (sessantamiliardi) diviso in 60.000.000 (sessantamiloni) di azioni del valore di L. 1.000 (mille) ciascuna..... »;

- 2) di revocare la modifica del primo comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale introdotta con la delibera dell'Assemblea del 29 ottobre 1968 (punto 2) e comunque, occorrendo, di modificare detto primo comma limitatamente alla suddivisione interna delle categorie di azioni come in appresso:
 - a) nell'ipotesi che, ad operazione di conversione ultimata, residuino azioni privilegiate, introducendo di seguito alla formula di cui al punto 1 (relativa alla indicazione del capitale sociale complessivo) la seguente dizione:

« delle quali numero (da stabilire a cura degli Amministratori in esito alle operazioni di conversione) ordinarie e numero (da stabilire come sopra) privilegiate », fermo ed immutato restando il secondo comma dello stesso articolo;
 - b) nell'ipotesi che, ad operazione di conversione ultimata non residuino azioni privilegiate, sopprimendo nel definitivo testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale tutto quanto fa seguito (ivi compreso l'intero secondo comma) alla formula di cui al punto 1 (relativa alla indicazione del capitale sociale complessivo);
 - 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione il mandato coi più ampi poteri, nessuno escluso ed eccettuato, affinché — dopo espletate tutte le operazioni relative alla conversione come sopra deliberata e dopo scaduti i termini per l'esercizio della conversione stessa — determini il numero delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e così il definitivo numero delle azioni ordinarie e l'eventuale residuo numero delle azioni privilegiate: il tutto mediante attestazione — da depositare e pubblicare entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo assegnato per l'esercizio del diritto di conversione — dalla quale dovrà risultare l'intero definitivo testo dello Statuto Sociale in conformità all'esito dell'operazione di conversione.
-

PARTECIPAZIONI DI MAGGIORANZA AL 31-12-1968

ALFA ROMEO S.p.A.:

ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.
ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.
AUTODELTA S.p.A.
CO.FI. - Commerciale Finanziaria S.p.A.
Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli ALFA ROMEO
- Alfasud S.p.A.
Studi Impianti Consulenze Automotoristiche S.I.C.A. S.r.l.
SPICA S.p.A.

Madrid	(Spagna)
Ville de Luxembourg	(Lussemburgo)
Settimo Milanese	
Milano	
Napoli	
Milano	
Livorno	(Ardenza)

ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.:

ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY. LTD.
ALFA ROMEO BENELUX S.A.
ALFA ROMEO (CANADA) LTD.
ALFA ROMEO GESELLSCHAFT m.b.H.
ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.
ALFA ROMEO INC.
ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.
ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY.) LTD.
ALFA ROMEO SVENSKA A.B.
ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.
ALFA ROMEO - VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.
FABRICA NACIONAL DE MOTORES S.A.
SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Melbourne	(Australia)
Bruxelles	(Belgio)
Toronto	(Canada)
Wien	(Austria)
London	(Gran Bretagna)
Newark	(USA)
Amsterdam	(Olanda)
Johannesburg	(Sud Africa)
Stockholm	(Svezia)
Agno-Lugano	(Svizzera)
Frankfurt/Main	(Germania)
Rio de Janeiro	(Brasile)
Paris	(Francia)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DOPO L'ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO 1969

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe
di NOLA Dr. Raffaello
ALLOISIO Dr. Iginio
BALDINI Dr. Ing. Riccardo
BARBA On. Dr. Davide
BARDINI Dr. Ing. Adolfo
CESARONI Dr. Alberto
CHIMINELLO Dr. Nicola
FABBRI Avv. Alessandro
GIAMBELLI Dr. Ing. Agostino
PAVESI Avv. Dionigi
TORRIANI Rag. Vincenzo
TUPINI On. Avv. Giorgio

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

COLLEGIO SINDACALE

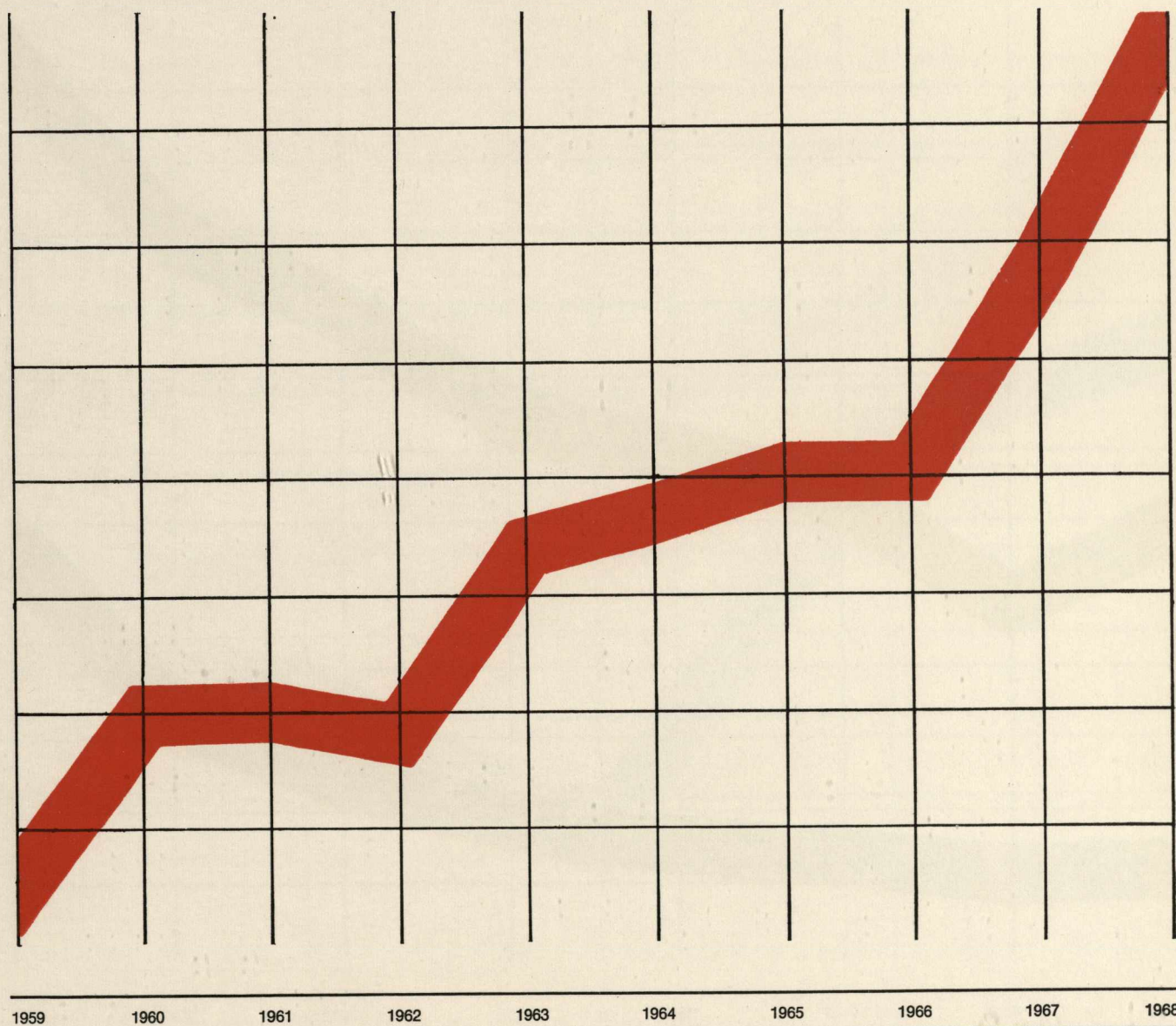
Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino
BACCANI Dr. Mario
MAJOLINO Rag. Vito
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo
PICELLA Dr. Raffaele
CAIO Rag. Severino
VIGORITI Dr. Beniamino

PRODUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

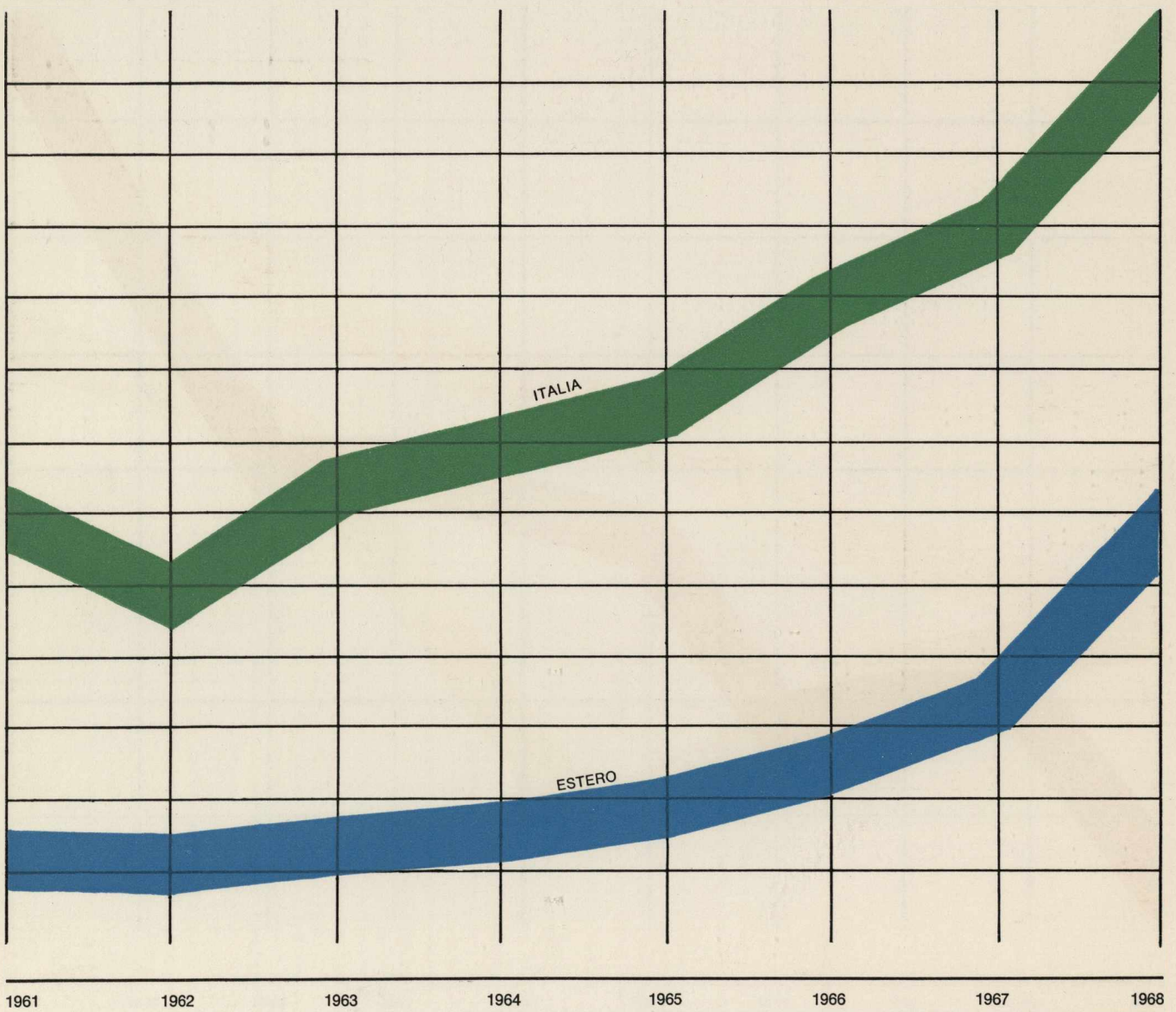
25,4	40,5	40,6	38,8	54,8	57,8	61,0	61,0	78,8	99,7
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



VENDITA AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

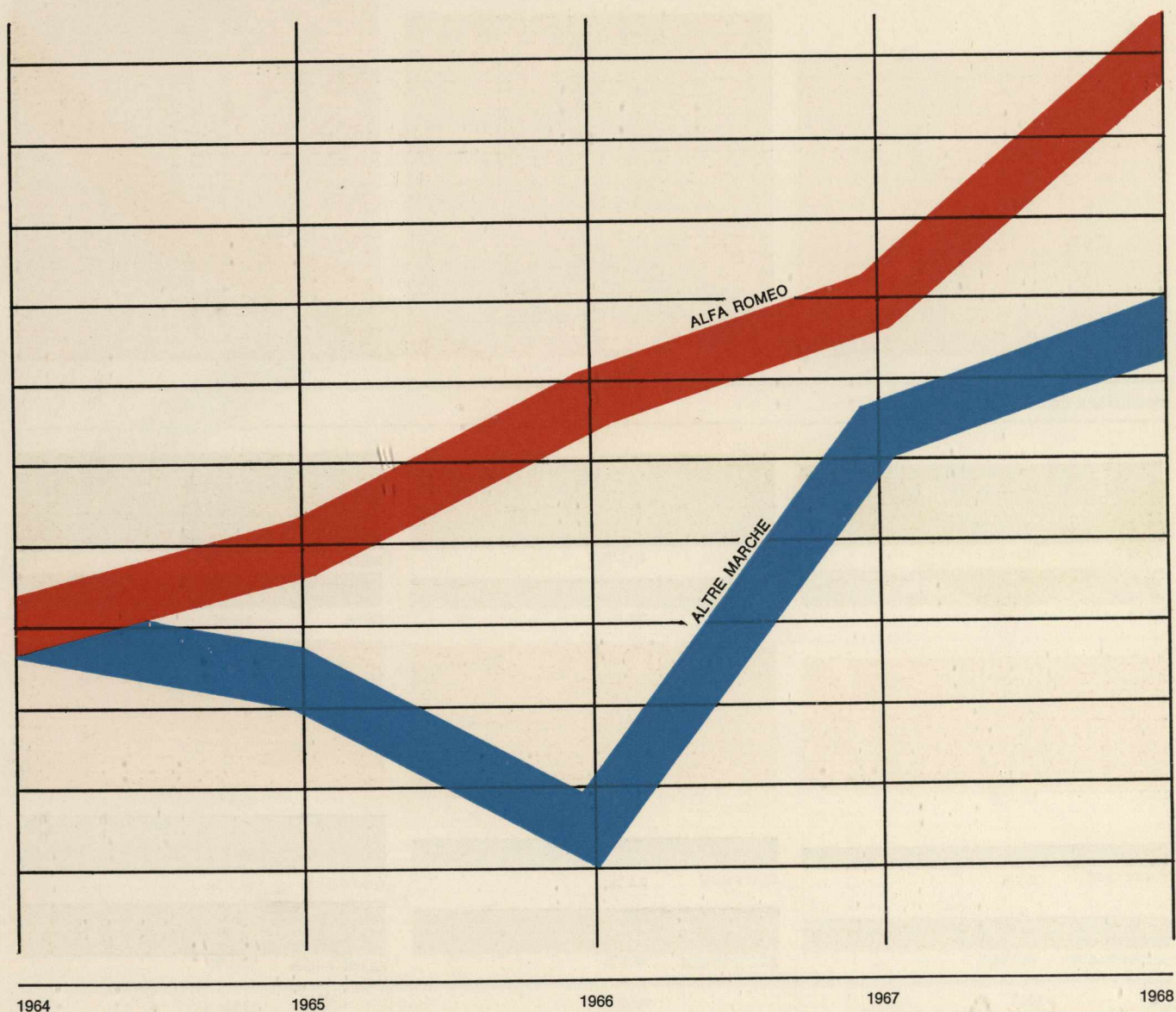
34,6	Italia	29,2	36,7	39,4	42,7	49,9	55,0	67,5
10,4	Estero	10,1	11,5	12,5	14,3	17,3	21,6	33,6



NUMERI INDICI ANDAMENTO IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA AUTOVETTURE DI CLASSE OLTRE 1250 c.c.

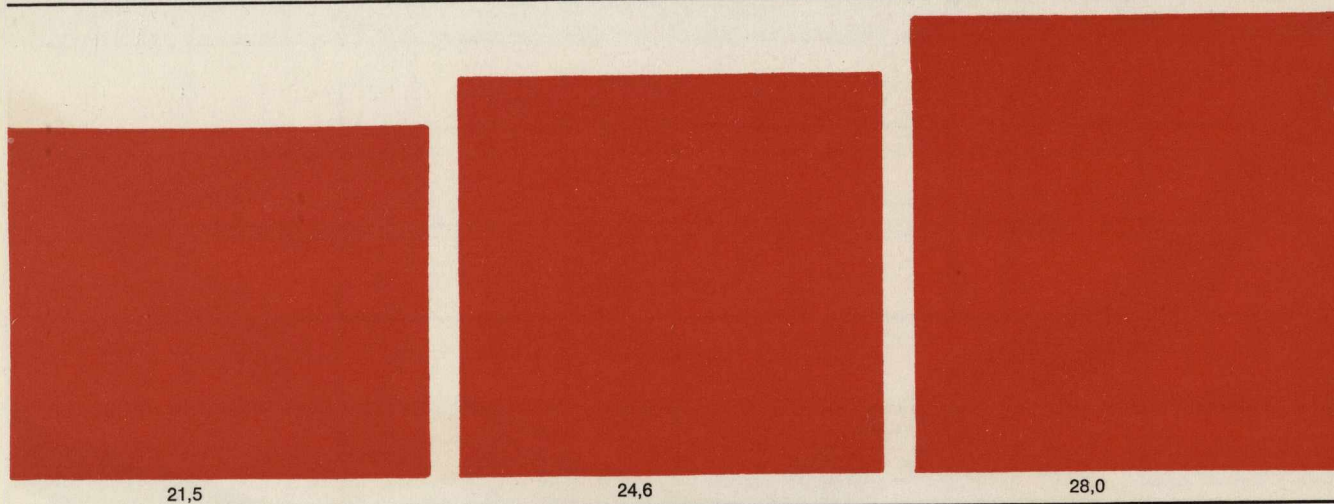
base 1964 = 100

100	Alfa Romeo	109,4	127,6	139,8	170,4
100	Altre marche	93,4	74,5	124,1	136,4

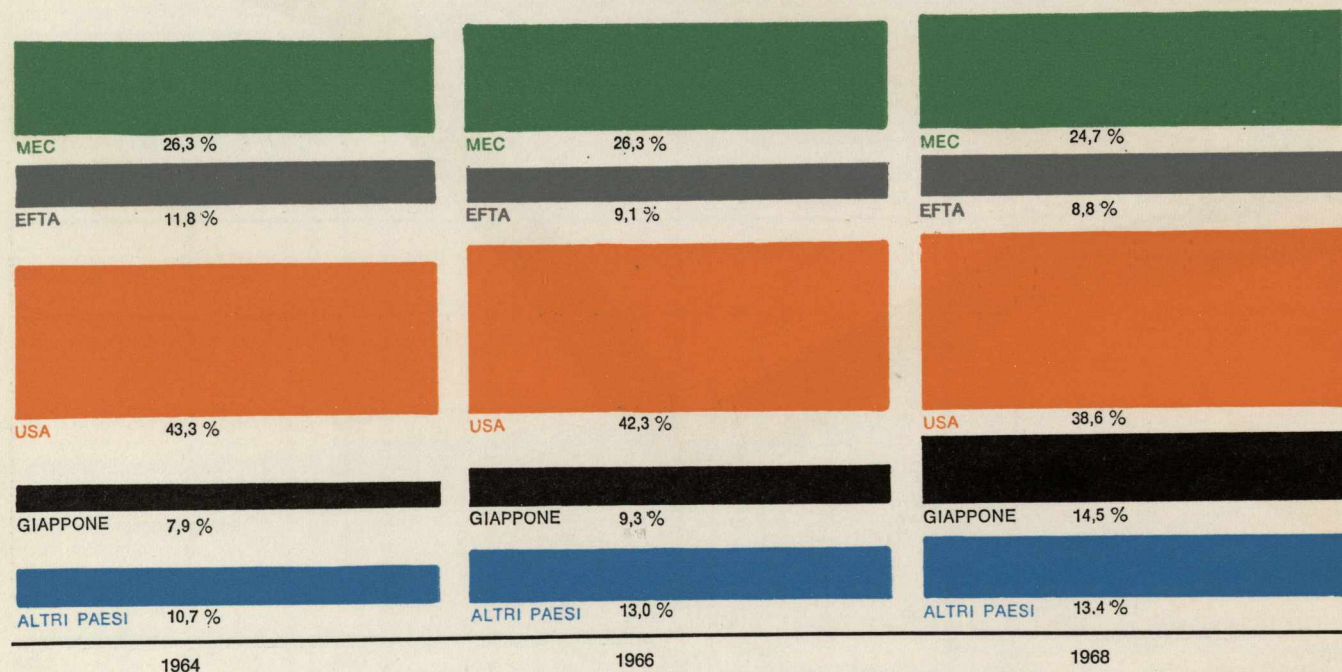


PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



ripartizione percentuale



PRODUZIONE MONDIALE TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

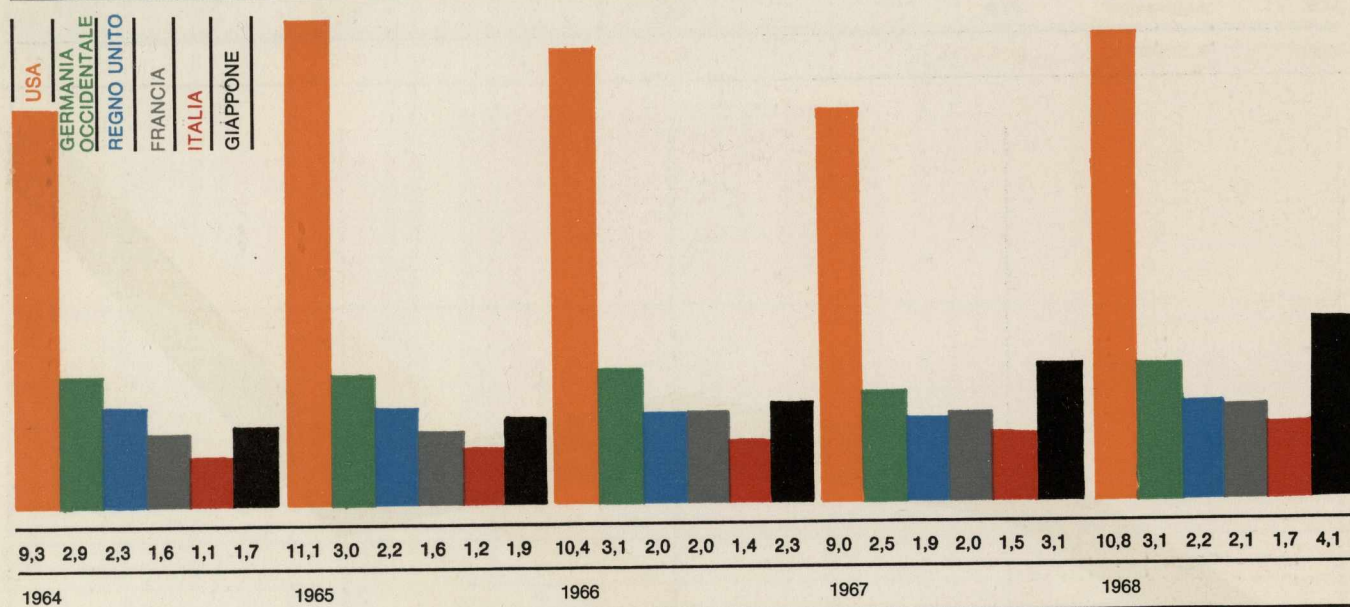
milioni di unità

21,5	Autoveicoli	23,9	24,6	23,8	28,0
16,9	Autovetture	19,0	19,3	18,3	21,7



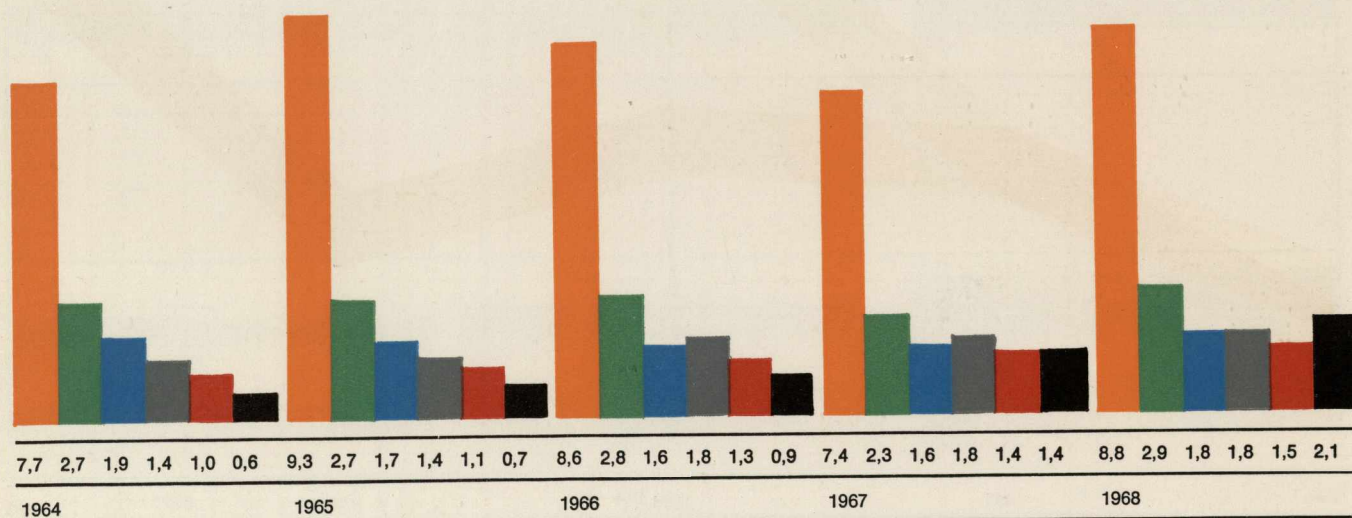
PRODUZIONE AUTOVEICOLI NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



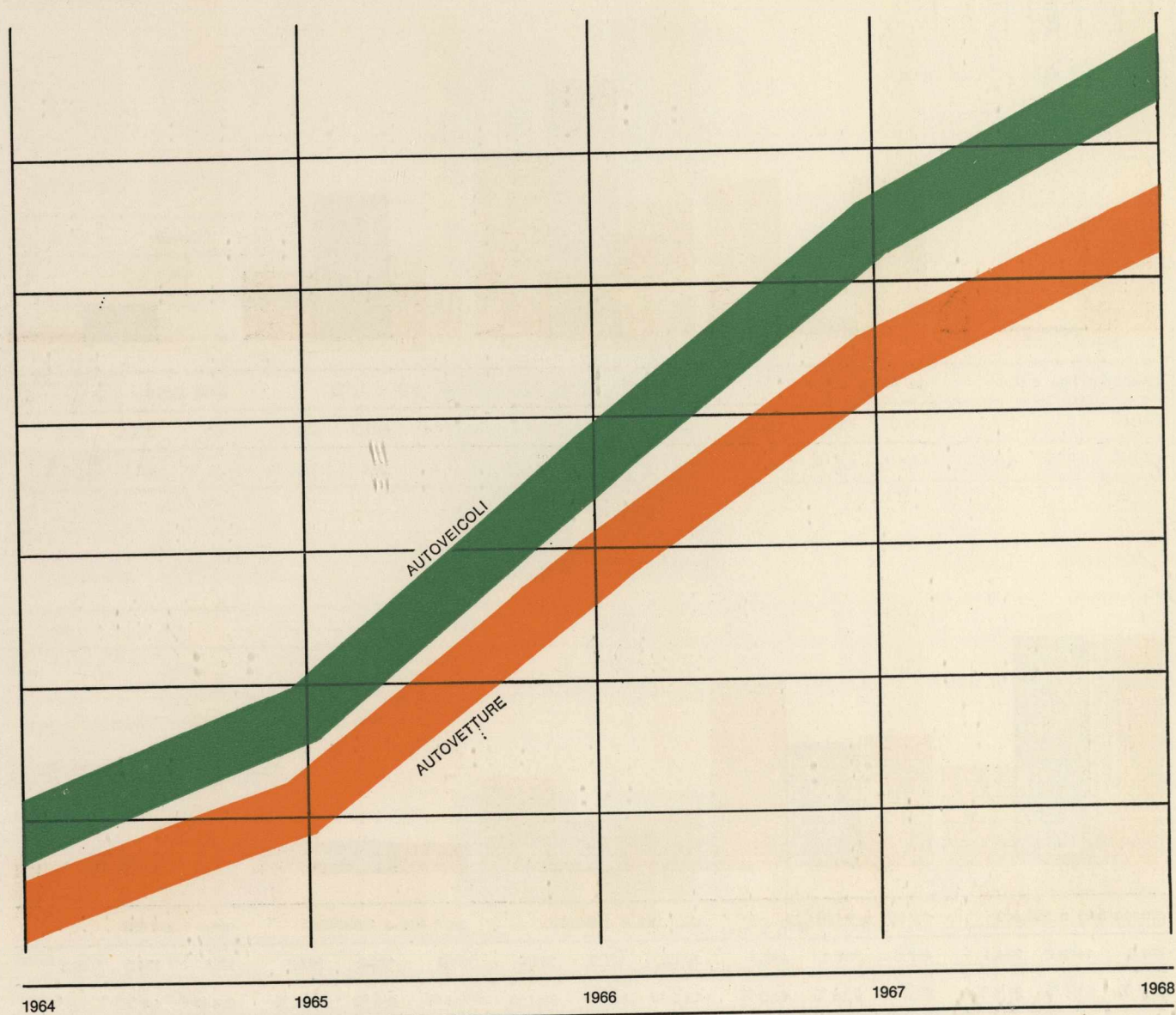
PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



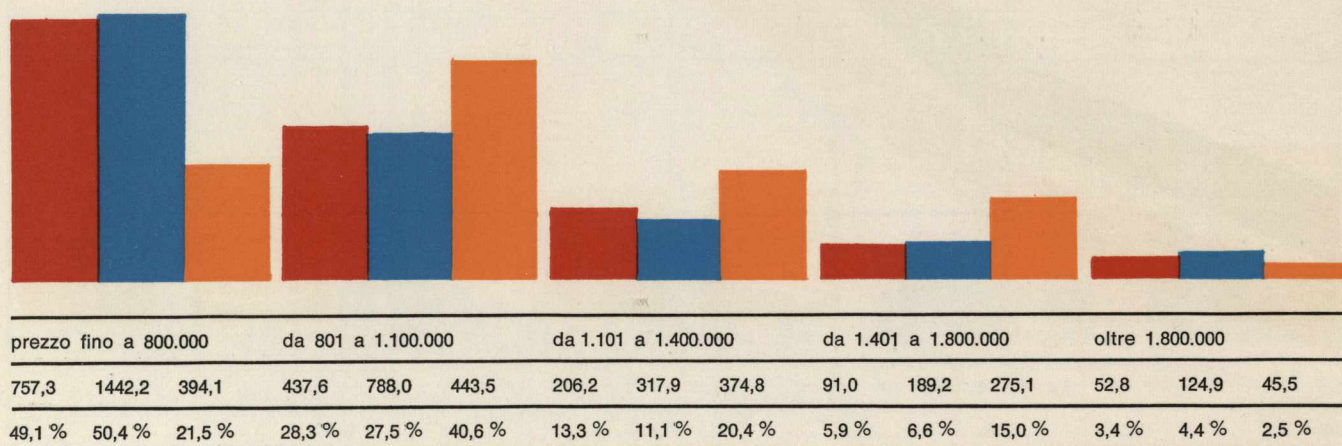
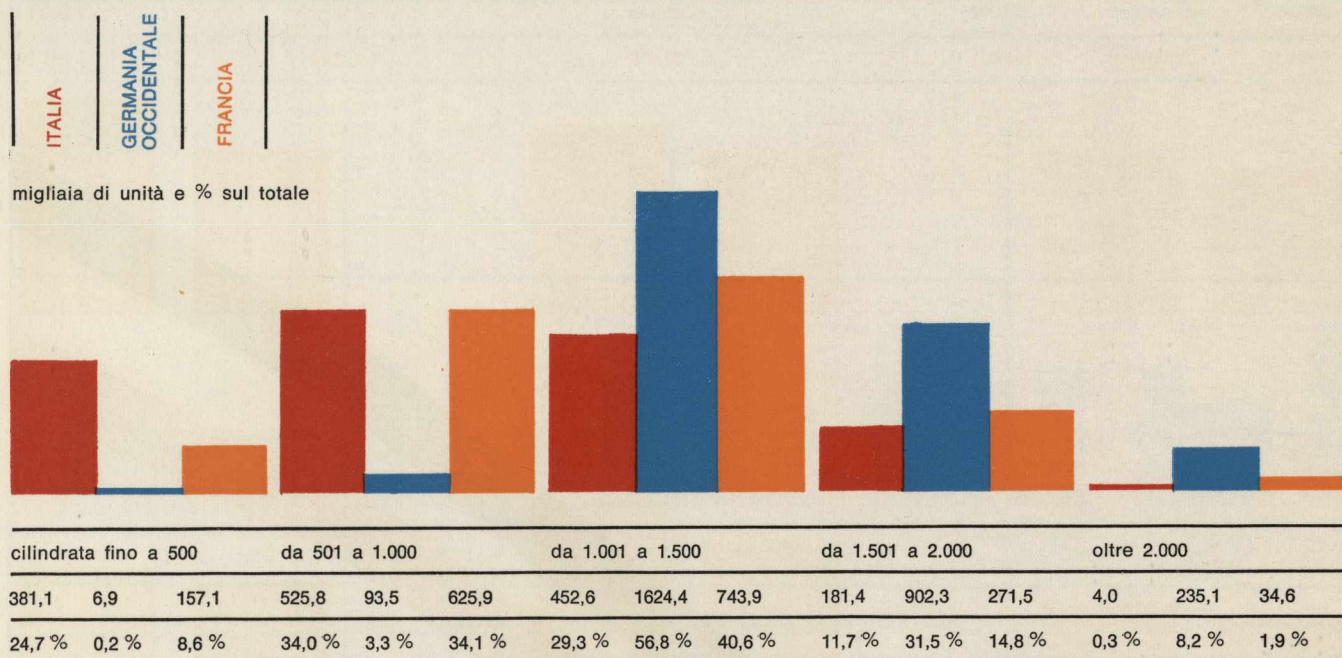
PRODUZIONE ITALIANA TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

1.090.078	Autoveicoli	1.175.548	1.365.898	1.542.669	1.663.648
1.028.930	Autovetture	1.103.932	1.282.418	1.439.211	1.544.932



RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI DEL M.E.C. PER CLASSI DI CILINDRATA E CATEGORIE DI PREZZO SUL MERCATO DI ORIGINE

1968



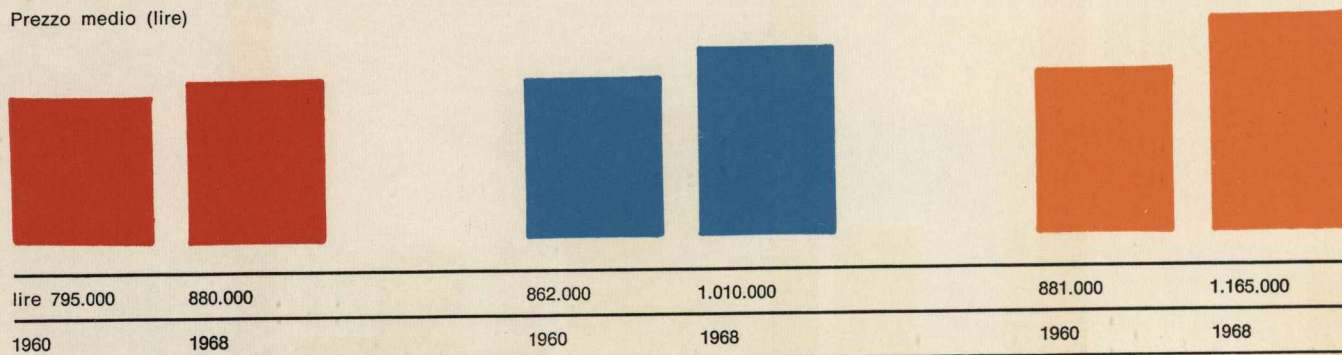
PREZZI E CILINDRATE MEDI DELLE AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEI PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DEL M.E.C.

ITALIA

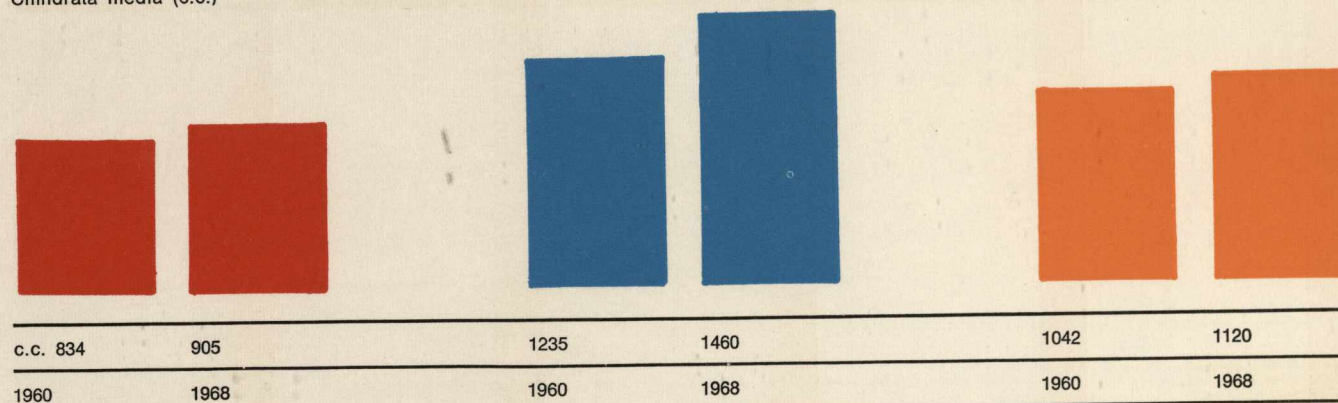
GERMANIA OCCIDENTALE

FRANCIA

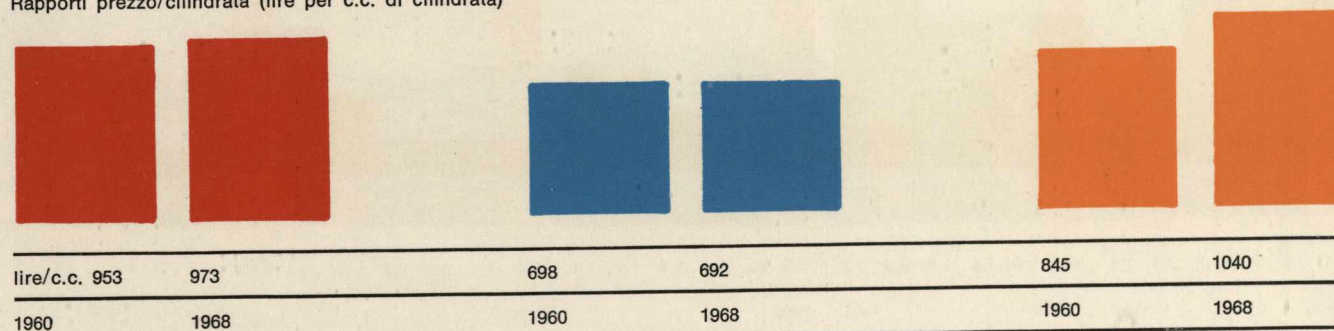
Prezzo medio (lire)



Cilindrata media (c.c.)

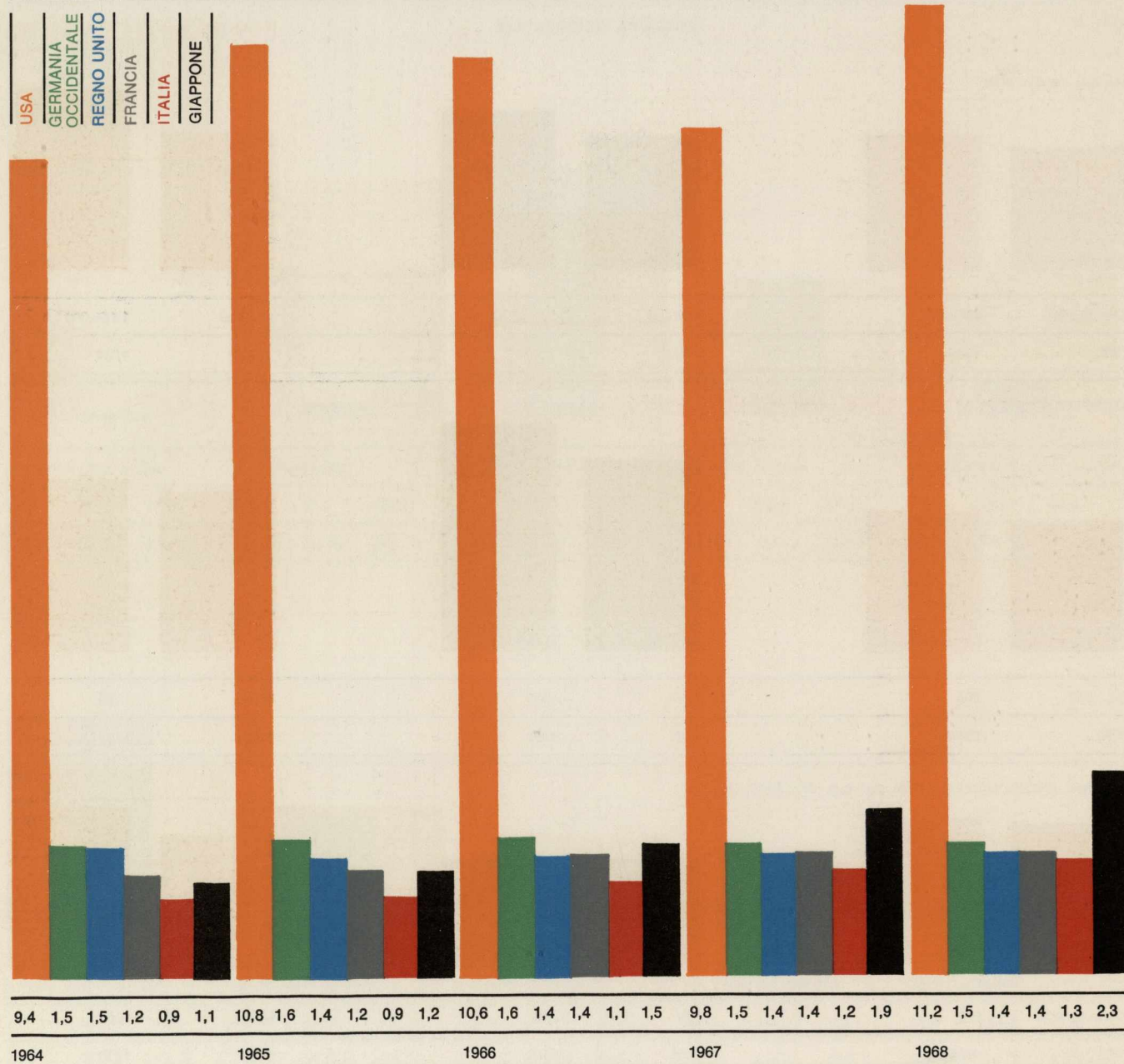


Rapporti prezzo/cilindrata (lire per c.c. di cilindrata)



IMMATRICOLAZIONE DI AUTOVEICOLI IN ALCUNI PAESI

milioni di unità



ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE ITALIANA AUTOVEICOLI

GERMANIA OCCIDENTALE

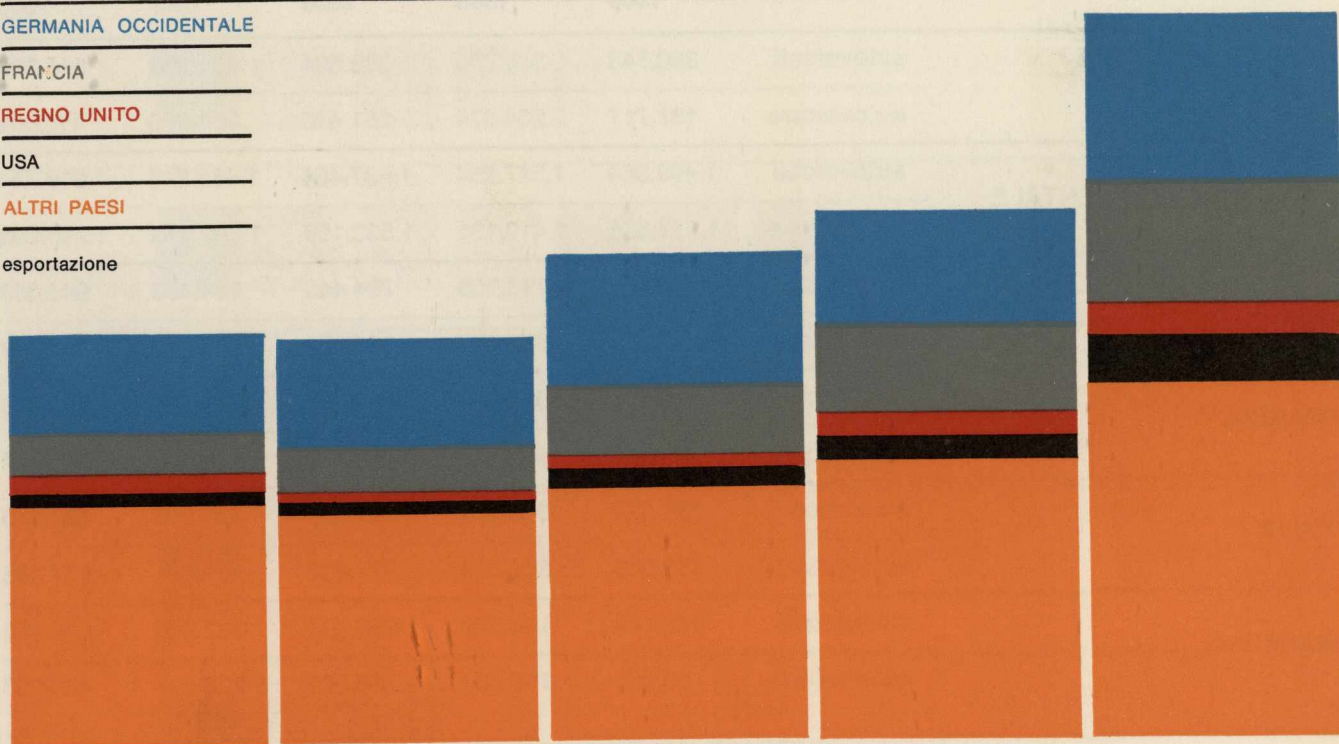
FRANCIA

REGNO UNITO

USA

ALTRI PAESI

esportazione



331.122

326.731

393.569

426.855

587.146

1964

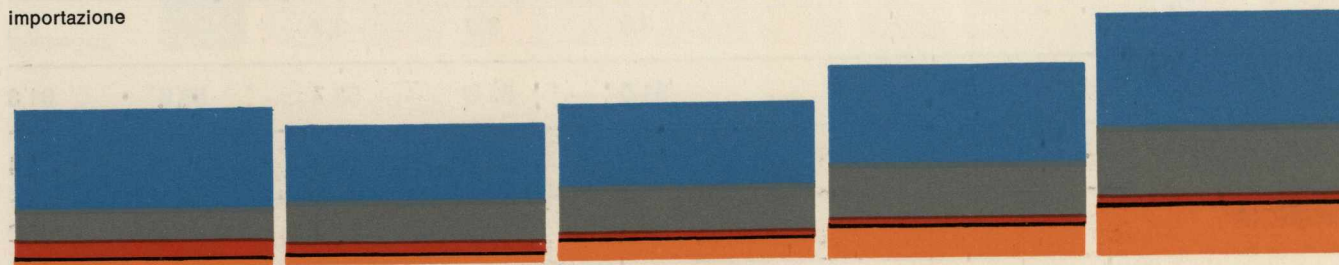
1965

1966

1967

1968

importazione



127.260

111.540

125.001

154.307

194.617

1964

1965

1966

1967

1968

ESPORTAZIONE AUTOMOBILISTICA

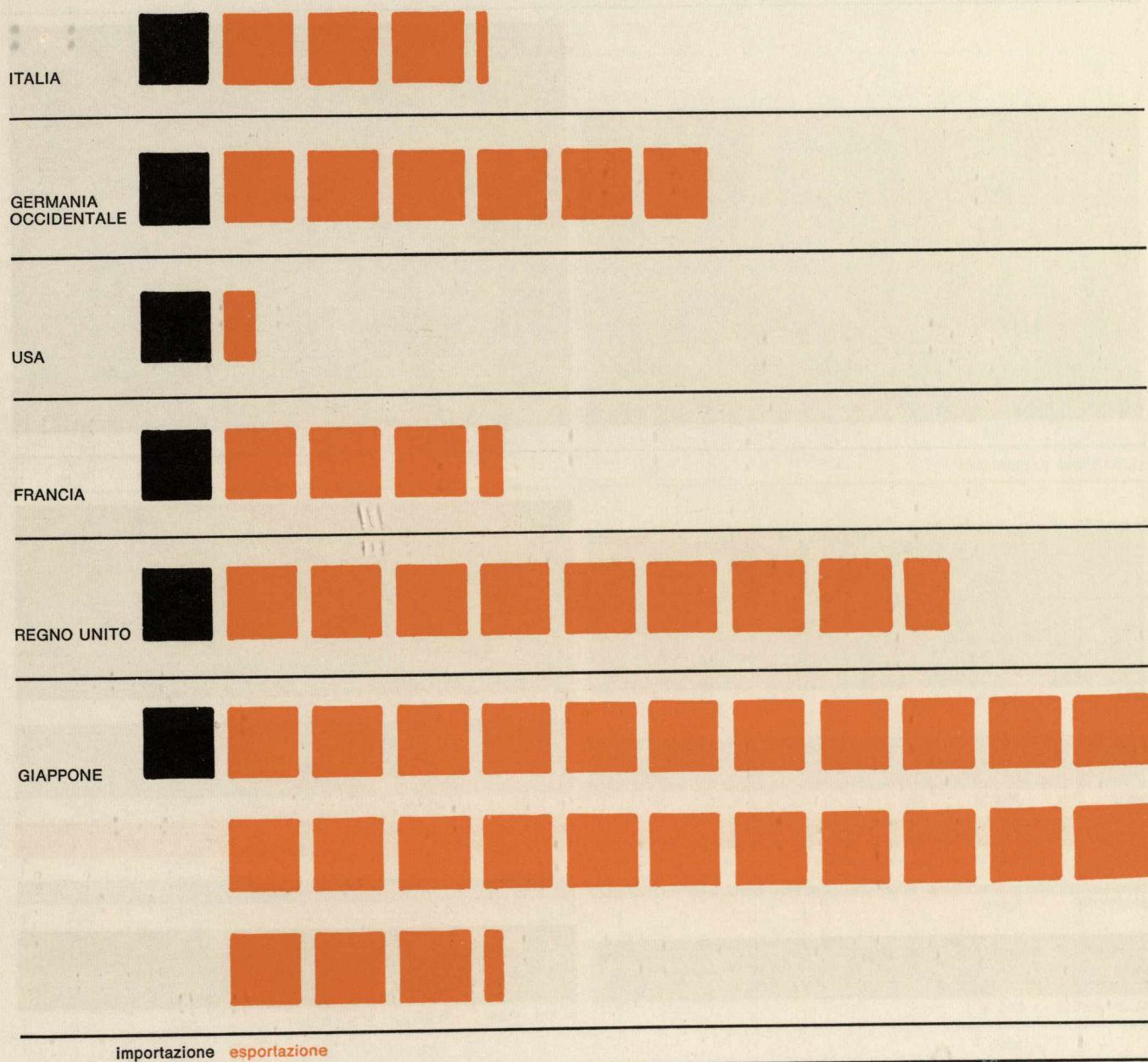
		1964	1965	1966	1967	1968
U.S.A.	autoveicoli	360.743	340.735	386.004	491.624	545.996
	autovetture	197.717	204.874	261.446	366.600	415.009
GERMANIA OCCIDENTALE	autoveicoli	1.498.964	1.527.254	1.637.424	1.463.213	1.919.754
	autovetture	1.377.866	1.419.131	1.533.156	1.362.179	1.786.098
REGNO UNITO	autoveicoli	847.883	793.756	794.445	694.138	944.383
	autovetture	679.529	627.567	609.971	548.182	787.743
FRANCIA	autoveicoli	519.007	638.305	787.439	835.038	958.170
	autovetture	445.392	563.374	707.427	749.410	872.877
ITALIA	autoveicoli	331.122	326.731	393.569	426.855	587.146
	autovetture	313.088	307.534	371.632	404.401	557.695
GIAPPONE	autoveicoli	149.176	194.109	255.704	362.245	612.429
	autovetture	66.965	100.703	153.090	223.491	406.250

INCIDENZA DELL'ESPORTAZIONE AUTOVEICOLI SULLA PRODUZIONE

	1964	1965	1966	1967	1968
U.S.A.	3,9	3,0	3,7	5,5	5,5
GERMANIA OCCIDENTALE	51,5	51,3	53,7	58,9	61,8
REGNO UNITO	36,4	36,4	38,9	35,8	42,4
FRANCIA	32,1	39,5	38,9	41,5	46,2
ITALIA	30,4	27,8	28,8	27,7	35,3
GIAPPONE	8,8	10,3	11,2	11,5	15,0

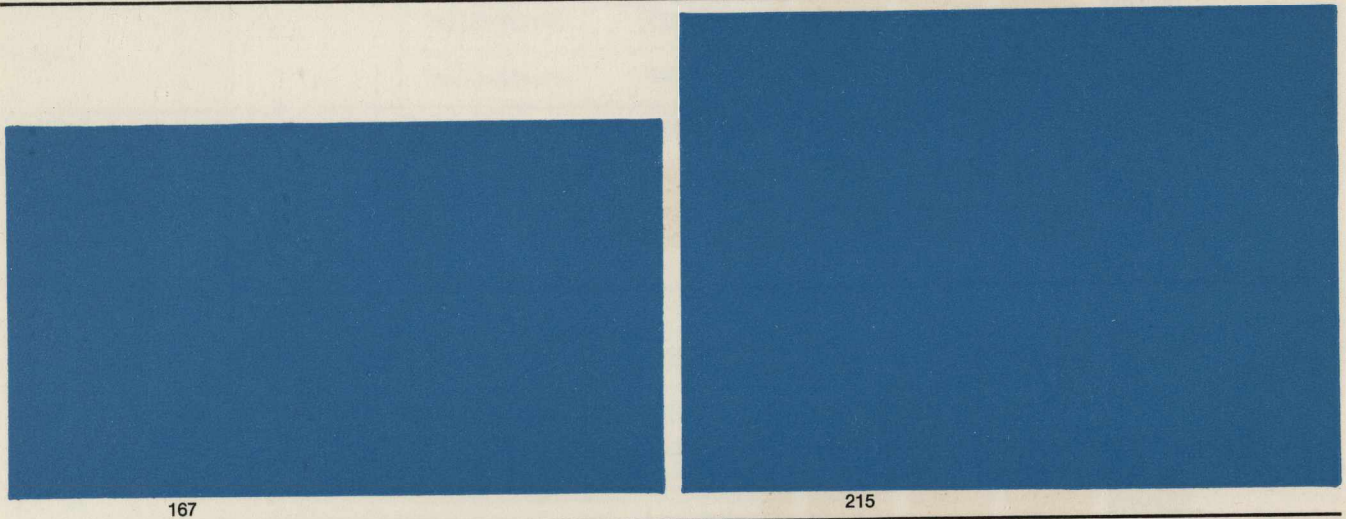
NUMERO VETTURE ESPORTATE PER OGNI VETTURA IMPORTATA

1968

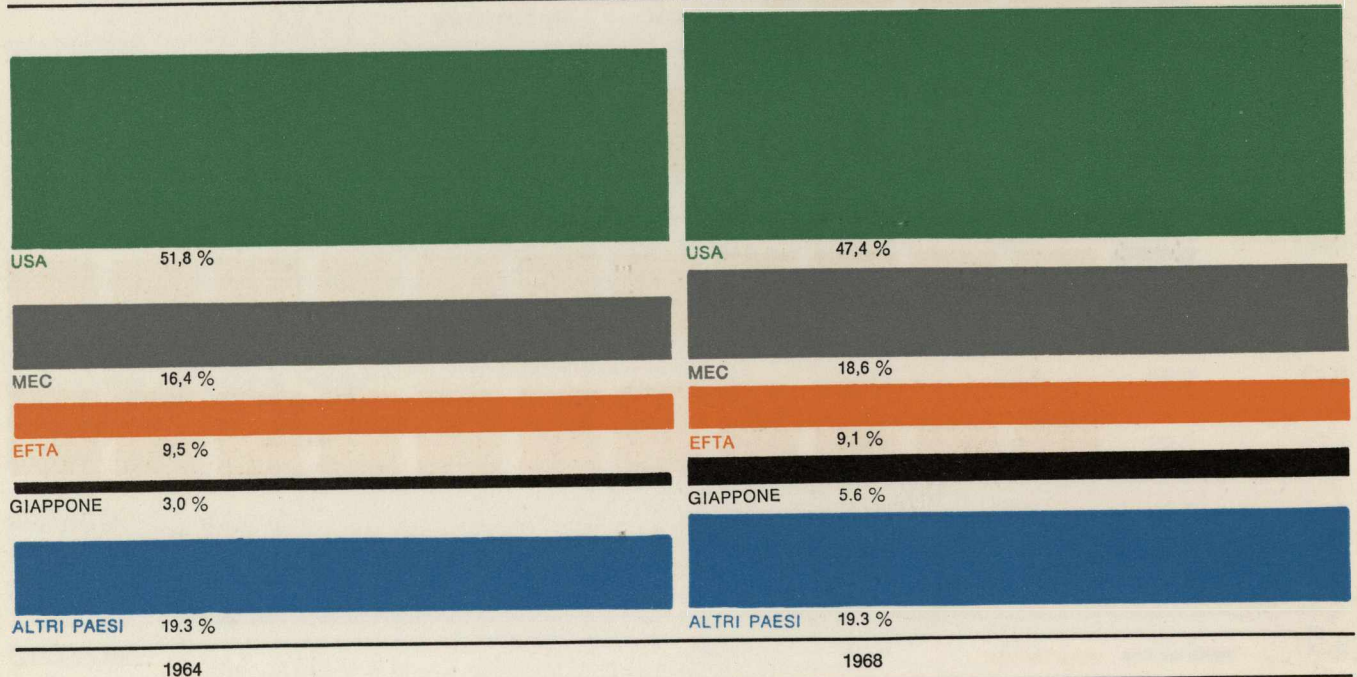


CIRCOLAZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



ripartizione percentuale



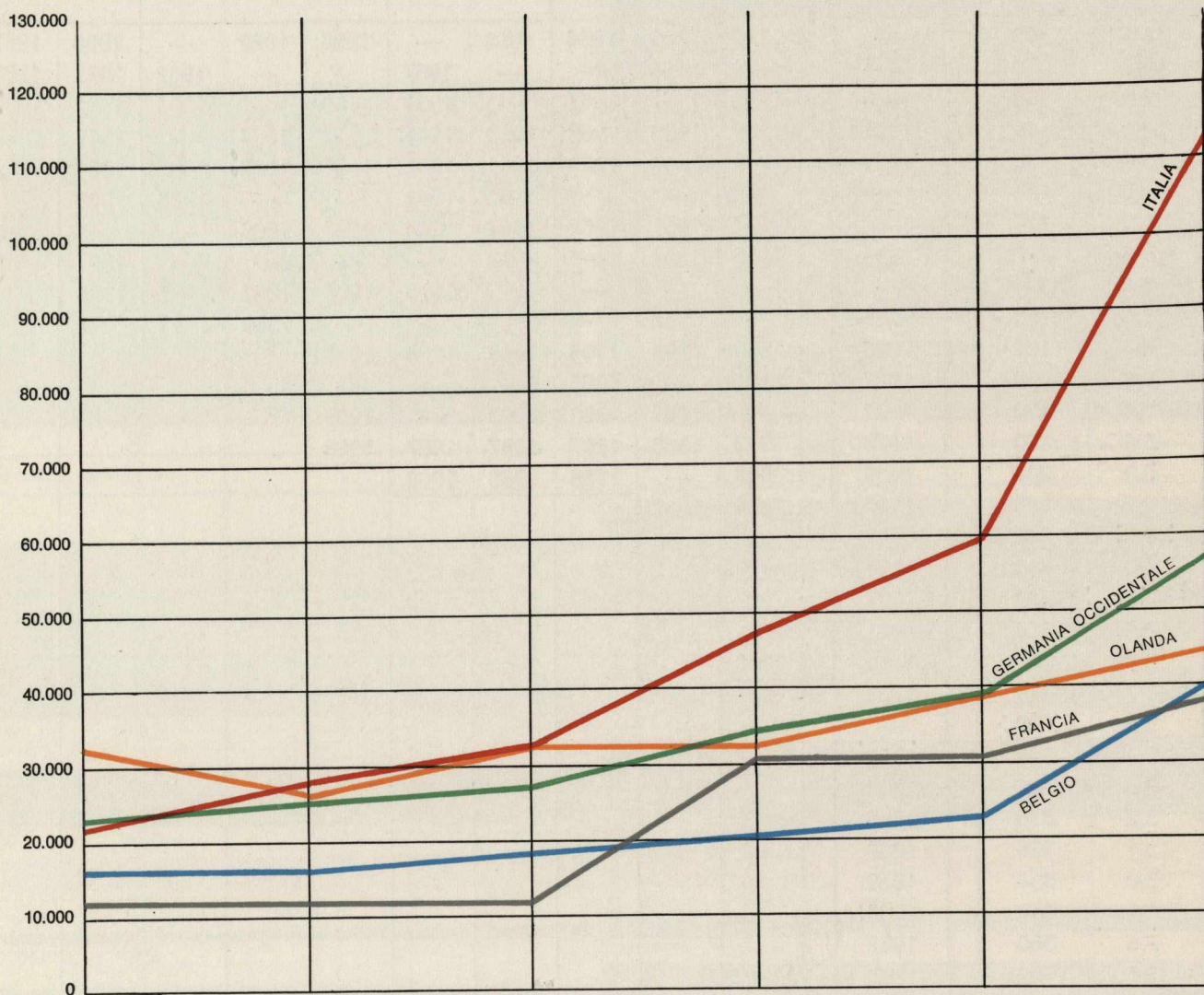
DENSITA' DI CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE IN ALCUNI PAESI CONFRONTATA
CON QUELLA DEGLI STATI UNITI

[illegible]

TASSA DI CIRCOLAZIONE NEI PAESI DEL M.E.C.

1968

lire



tipi:	FULVIA 2C	FIAT 124	GIULIA 1300	GIULIA SUPER	FLAVIA 1,8	AR. 2600
cil. c.c.:	1091	1197	1290	1570	1800	2584

PREZZI DEL CARBURANTE

andamento in alcuni paesi

BENZINA NORMALE	PREZZI IN LIRE ITALIANE AL CAMBIO DELL'EPOCA			
	1962	1964	1966	1968(*)
ITALIA	96	110	120	130
AUSTRIA	77	77	82	81
BELGIO	93	96	102	105
DANIMARCA	94	97	96	104
FRANCIA	124	121	120	132
NORVEGIA	90	91	103	105
PAESI BASSI	78	88	91	90
PORTOGALLO	116	116	115	123
REGNO UNITO	93	87	102	85
GERMANIA	88	89	87	95
SPAGNA	96	96	96	87
SVEZIA	98	90	104	105
SVIZZERA	72	75	82	87
U.S.A.	51	51	51	55

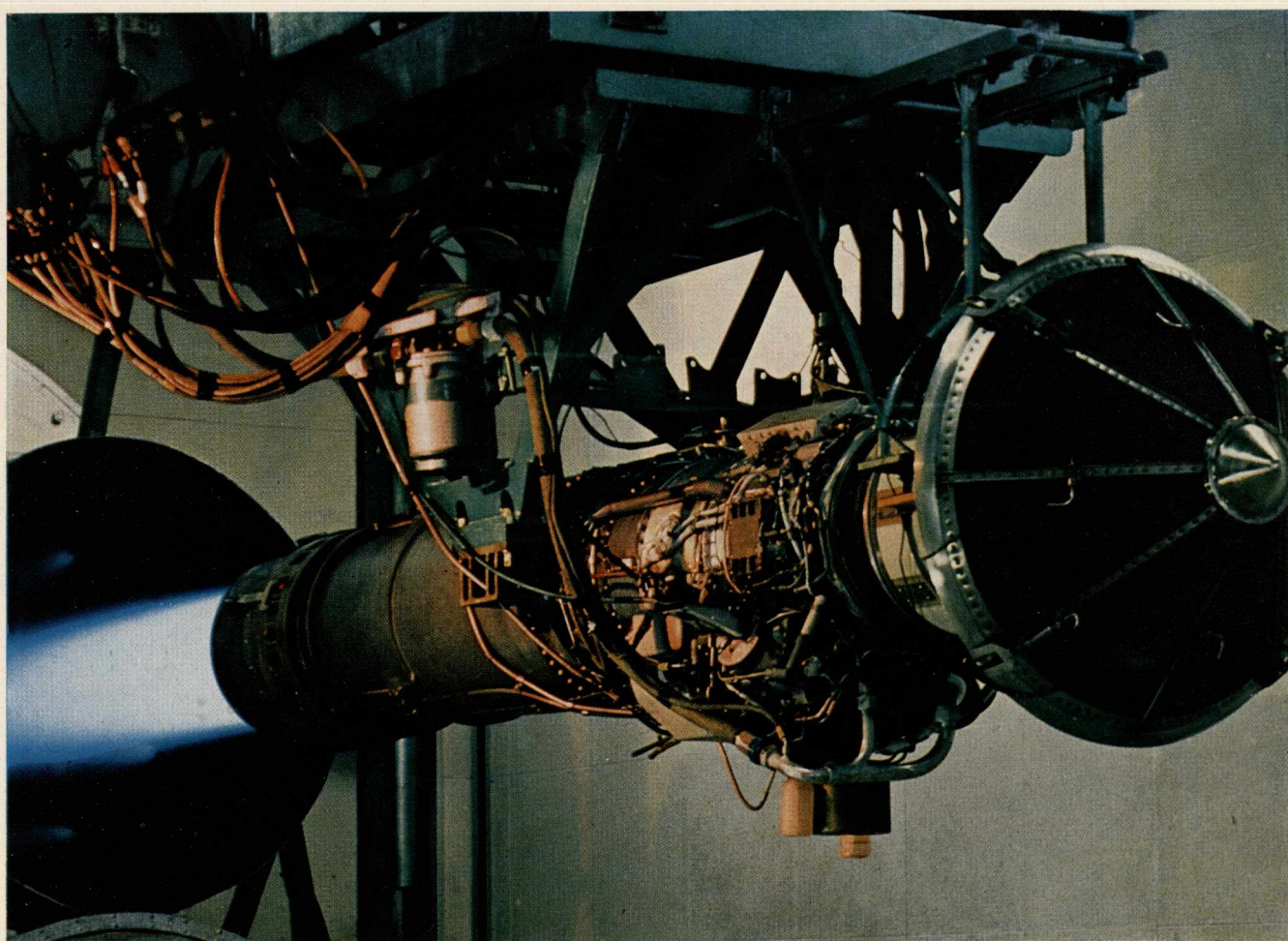
(*) Prezzi aggiornati al 16 febbraio 1969

UNITED STATES DEPARTMENT OF AGRICULTURE

Report of the Commissioner of the General Land Office
for the year ending June 30, 1901

Item	Quantity	Value	Remarks
100	100	100	
200	200	200	
300	300	300	
400	400	400	
500	500	500	
600	600	600	
700	700	700	
800	800	800	
900	900	900	
1000	1000	1000	
1100	1100	1100	
1200	1200	1200	
1300	1300	1300	
1400	1400	1400	
1500	1500	1500	
1600	1600	1600	
1700	1700	1700	
1800	1800	1800	
1900	1900	1900	
2000	2000	2000	
2100	2100	2100	
2200	2200	2200	
2300	2300	2300	
2400	2400	2400	
2500	2500	2500	
2600	2600	2600	
2700	2700	2700	
2800	2800	2800	
2900	2900	2900	
3000	3000	3000	
3100	3100	3100	
3200	3200	3200	
3300	3300	3300	
3400	3400	3400	
3500	3500	3500	
3600	3600	3600	
3700	3700	3700	
3800	3800	3800	
3900	3900	3900	
4000	4000	4000	
4100	4100	4100	
4200	4200	4200	
4300	4300	4300	
4400	4400	4400	
4500	4500	4500	
4600	4600	4600	
4700	4700	4700	
4800	4800	4800	
4900	4900	4900	
5000	5000	5000	
5100	5100	5100	
5200	5200	5200	
5300	5300	5300	
5400	5400	5400	
5500	5500	5500	
5600	5600	5600	
5700	5700	5700	
5800	5800	5800	
5900	5900	5900	
6000	6000	6000	
6100	6100	6100	
6200	6200	6200	
6300	6300	6300	
6400	6400	6400	
6500	6500	6500	
6600	6600	6600	
6700	6700	6700	
6800	6800	6800	
6900	6900	6900	
7000	7000	7000	
7100	7100	7100	
7200	7200	7200	
7300	7300	7300	
7400	7400	7400	
7500	7500	7500	
7600	7600	7600	
7700	7700	7700	
7800	7800	7800	
7900	7900	7900	
8000	8000	8000	
8100	8100	8100	
8200	8200	8200	
8300	8300	8300	
8400	8400	8400	
8500	8500	8500	
8600	8600	8600	
8700	8700	8700	
8800	8800	8800	
8900	8900	8900	
9000	9000	9000	
9100	9100	9100	
9200	9200	9200	
9300	9300	9300	
9400	9400	9400	
9500	9500	9500	
9600	9600	9600	
9700	9700	9700	
9800	9800	9800	
9900	9900	9900	
10000	10000	10000	

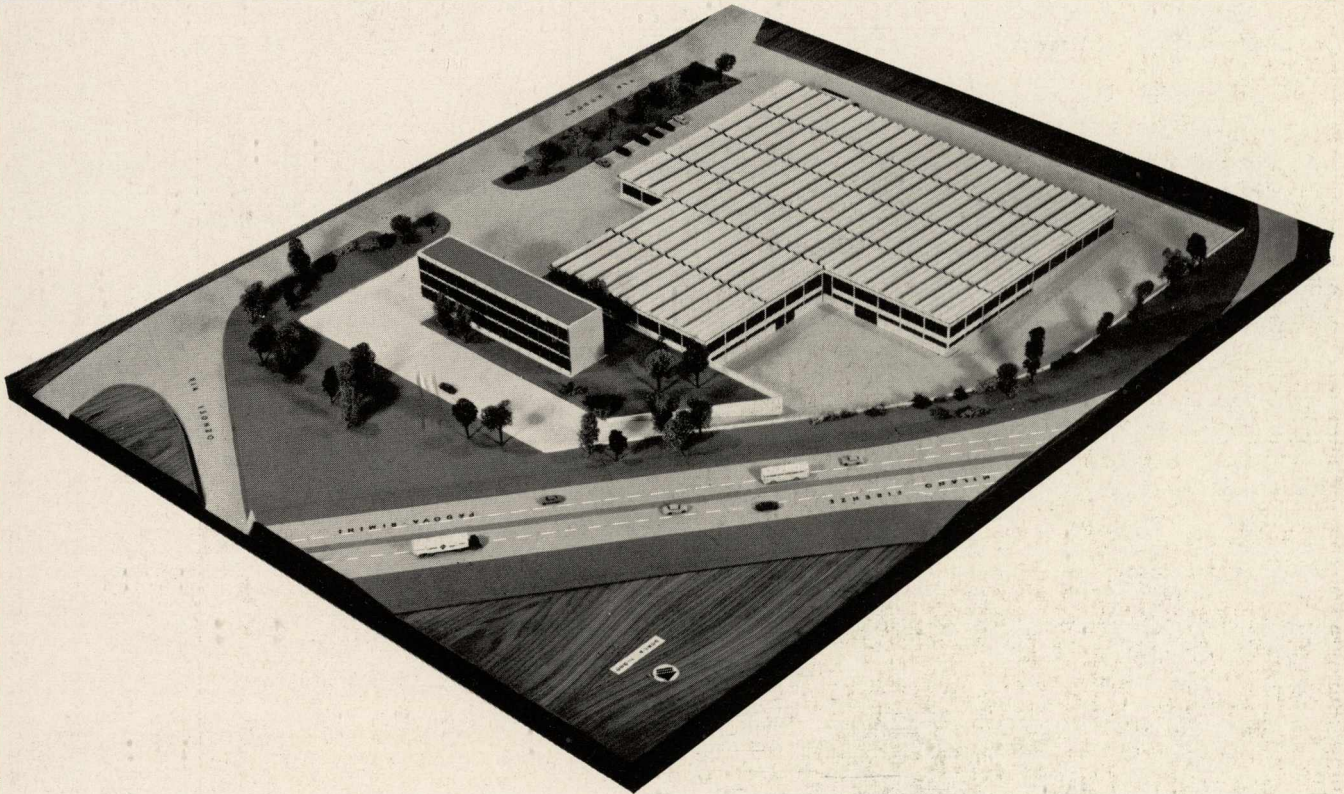
Azienda di Pomigliano d'Arco - Sezione Avio: turbogetto J85-13A su banco prova.



Sede della Filiale di Bari.



Plastico della costruenda Filiale di Bologna.



Sede della Filiale di Cosenza.



Sede della Filiale di Catania.



Sede della Filiale di Firenze.



Officina riparazioni della Filiale di Genova.



Salone accettazione della Filiale di Milano.



Officina riparazioni della Filiale di Napoli.



Sede della Filiale di Padova.



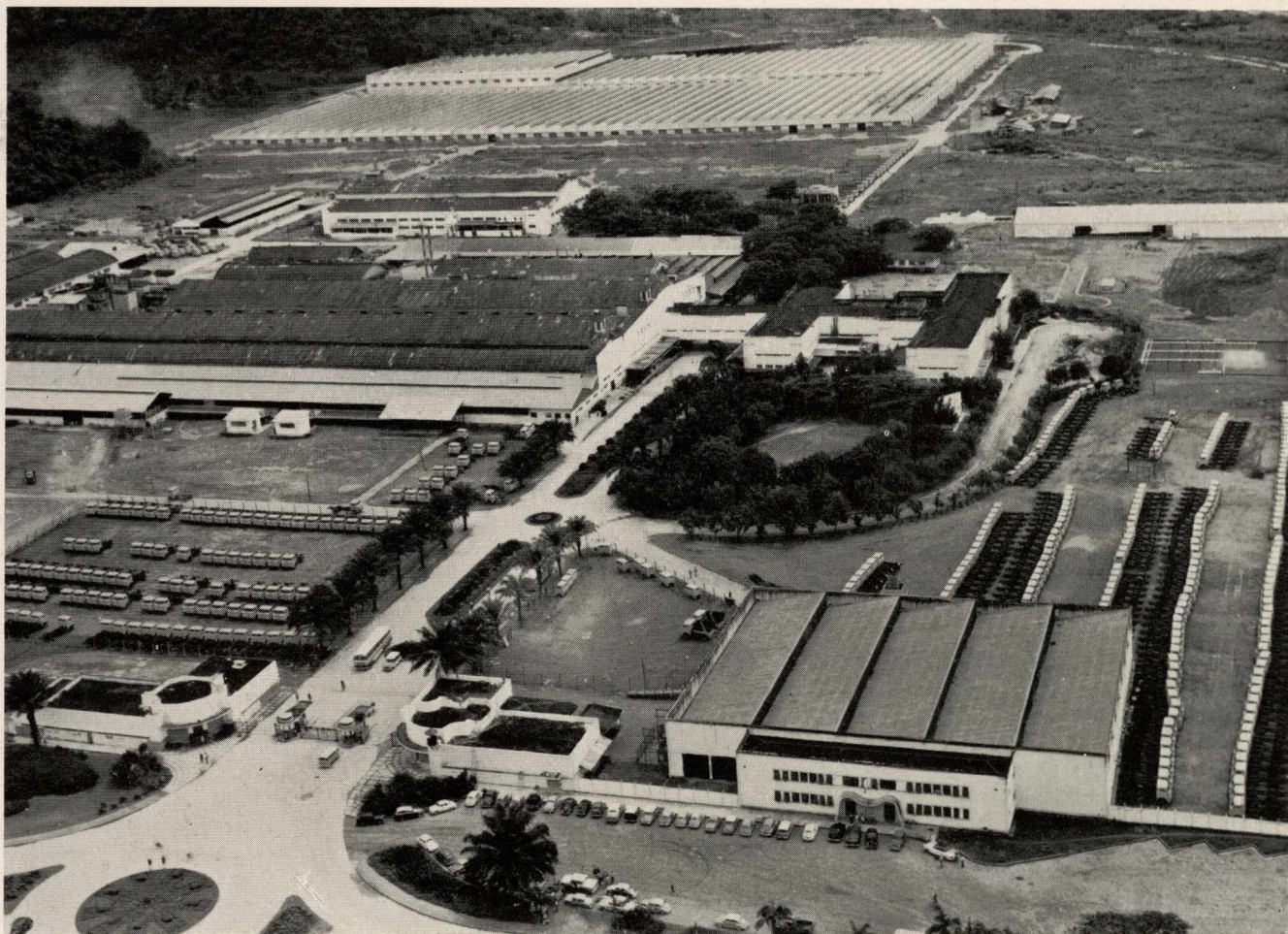
Salone accettazione della Filiale di Roma.



Sede della Filiale di Torino.



Veduta generale della Consociata F.N.M. a Rio de Janeiro.



Il Centro tecnico e di distribuzione di Ambérieu della SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO.



Sede di Francoforte della Consociata ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.



Sede di Londra della Consociata ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.



Sede di Agno (Lugano) della Consociata ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.



Sede di Toronto della Consociata ALFA ROMEO (CANADA) LTD.



Filiale di Los Angeles (WESTERN DIVISION) della ALFA ROMEO INC. di Newark.



ALFA ROMEO S.p.A.

Capitale Sociale L. 60.000.000.000

Sede e Direzione Generale -

Via Gattamelata, 45 - 20149 Milano (Italia)

Casella postale 1821 - 20100 Milano

Telefono 3977 - 322.941 - 322.446

Telegrafo ALFAROMEО - Milano

Telex 31494 ALFAUTMI

Stabilimenti: Milano

Arese (Milano)

Pomigliano d'Arco (Napoli)

FILIALE DI MILANO - Via Grosotto, 7 - 20149 Milano - Telefono 368.391 (5 linee) - 324.141

FILIALE DI NAPOLI - Via delle Repubbliche Marinare, 124, 126, 128 - 80147 Napoli - Tel. 221.560 (7 linee)

FILIALE DI PADOVA - Via Venezia, 59 - 35100 Padova - Telefono 42.166 (4 linee)

FILIALE DI PADOVA - Dipendenza di Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 5 - 34132 Trieste - Tel. 68.484 (2 linee)

FILIALE DI PESCARA - S.S. Adriatica - 65016 Montesilvano (Pescara) - Tel. 73.292

FILIALE DI ROMA - Via Ostiense, 236 - 00144 Roma - Telefono 558.48.41 (3 linee) - 557.89.41 (4 linee) - 58.08.09 - 557.77.50

FILIALE DI TORINO - Via Botticelli, 83 - 85 - 87 - 10154 Torino - Tel. 264.545 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE**FILIALI IN ITALIA**

FILIALE DI BARI - Via Napoli, 353 - 70123 Bari - Tel. 340.133 (2 linee) - 340.465

FILIALE DI BOLOGNA - Viale Oriani, 50/52 - 40137 Bologna - Tel. 349.875 (3 linee)

FILIALE DI CATANIA - Viale Ulisse - 95126 Catania - Telefono 268.403 (5 linee)

FILIALE DI CATANIA - Ufficio Regionale di Palermo - Via Bonomo, 4 - 90139 Palermo - Tel. 216.120

FILIALE DI COSENZA - S.S. 19 Bivio Rende (Commenda) - 87030 Cosenza - Tel. 34.864 - 31.001

FILIALE DI FIRENZE - Via Pratese (loc. Cupolina) - 50145 Firenze - Tel. 370.641 (4 linee)

FILIALE DI GENOVA - Via Merano, 20 - 16154 Sestri P. - Tel. 420.841 (5 linee)

FILIALE DI GENOVA - Ufficio Regionale di Cagliari - Via Alghero, 33 - 09100 Cagliari - Tel. 666.965

CONSOCIATE ESTERE*BELGIO e LUSSEMBURGO***ALFA ROMEO BENELUX S.A.**

Capitale Sociale FB. 80.000.000

Sede Sociale: 20, Rue Belliard - BRUXELLES 4

Telefono 112730

Telegrafo ALFAUTO - Bruxelles

Telex 23970 ARBE

*FRANCIA***SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO - S.O.F.A.R.**

Capitale Sociale FF. 5.000.000

Sede Sociale: 6, Avenue de Messine - PARIS 8ème

Telefono 522.8934

Telegrafo ALFAROMEО - Paris

Telex 28425 ALFAROM - Paris

Centro tecnico e di distribuzione:

S.O.F.A.R. - Centro tecnico di distribuzione

AMBÉRIEU EN BUGÉY (AIN)

Telefono 399

Telex 39929

GERMANIA**ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.**

Capitale Sociale DM. 5.000.000
Sede Sociale: Lärchenstrasse 110
623 FRANKFURT A/MAIN - Griesheim
Telefono 38.36.51/57
Telegrafo ALFAUTO - Frankfurt a/M
Telex 413055 ALFAF D

OLANDA**ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.**

Capitale Sociale FO 50.000
Sede Legale: Koningslaan 39 - AMSTERDAM
Telefono 736547
Telex 13430

AUSTRIA**ALFA ROMEO G.m.b.H.**

Capitale Sociale SA 2.000.000
Sede Sociale: Kaerntnerring 2 A - WIEN 1010
Telefono 658.456
Telegrafo ALFAROMEO - Vienna
Telex 012049

GRAN BRETAGNA**ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.**

Capitale Sociale Lst. 200.000
Sede Sociale: Edgware Road - LONDON N.W. 2
Telefono 01.450.8641
Telegrafo BRITALFA - London
Telex 261538 BRITALFA LDN.

SVIZZERA**ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.**

Capitale Sociale Fr. Sv. 300.000
Sede Sociale: 6982 AGNO-LUGANO
Telefono 59.12.12
Telegrafo ALFAUTO - Lugano
Telex 79380 ALFAROMEO - Agno

SVEZIA**ALFA ROMEO SVENSKA AB**

Capitale Sociale Kr. Sv. 400.000
Sede Sociale: Förmansvägen 2
117 43 STOCKHOLM
Telefono 187400
Telegrafo ALFAROMEO Stockholm

SPAGNA**ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.**

Capitale Sociale Pts. 200.000
Sede Sociale: Calle Nuñez de Balboa, 46 - MADRID
Telefono 2257252 - 2761760
Telegrafo ALFAUTO - Madrid

AUSTRALIA**ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY LTD.**

Capitale Sociale \$ Aus. 100.000
Sede Sociale: 561 Bourke Street
MELBOURNE C. 1 (VICTORIA)
Telefono 622431

CANADA**ALFA ROMEO (CANADA) LTD.**

Capitale Sociale \$ Can. 200.000
Sede Sociale: 26 Greensboro Drive
P.O. Box 487 - Rexdale
TORONTO - ONTARIO
Telefono 247 - 8605/6
Telegrafo ALFAROMEO - Toronto
Telex 02-29879 ALFAROMEO TOR.

U.S.A.**ALFA ROMEO INC.**

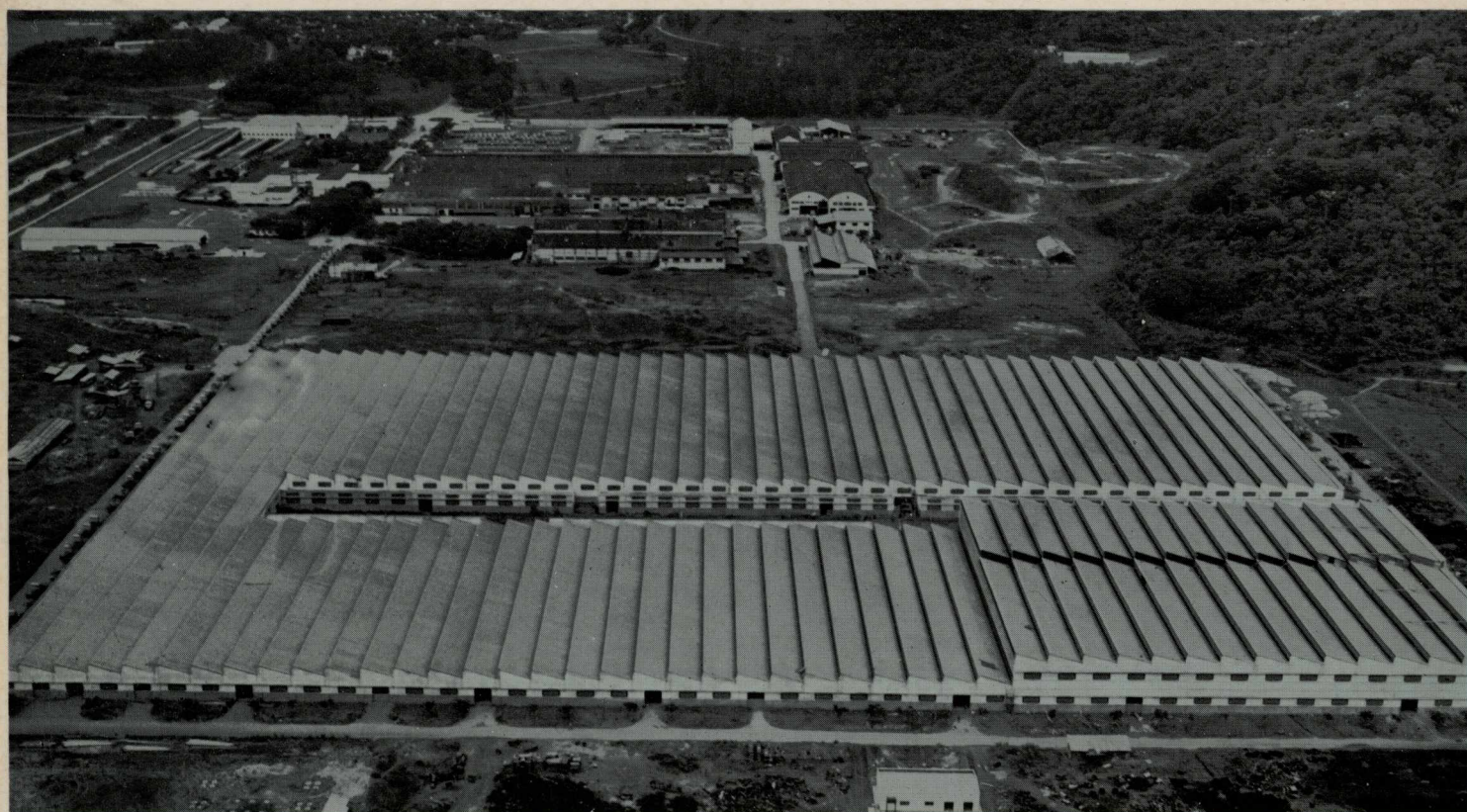
Capitale Sociale \$ 100.000
Sede Sociale: 63, Wall Street - NEW YORK, N.Y.
Uffici: 231, Johnson Av. - NEWARK - 8, New Jersey
Telefono 824-4949
Telegrafo ALFAUTO - Newark
Telex 013 8125 ALFA ROMEO NWK

Filiale:

WESTERN DIVISION
215 Douglas Street South
EL SEGUNDO (LOS ANGELES) - CALIFORNIA 90245
Telefono 213-7724414
Telex 213-673248

SUD AFRICA**ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY) LTD.**

Capitale Sociale: Rands 200.000
Sede Sociale: 3, 2nd Street - Booysens Reserve
P.O. Box 2435 - JOHANNESBURG
Telefono 838 2544
Telegrafo ALFAROMEO - Johannesburg
Telex 43-7169 JH



FABRICA NACIONAL DE MOTORES S.A. - Rio de Janeiro



ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A. - Agno - Lugano

